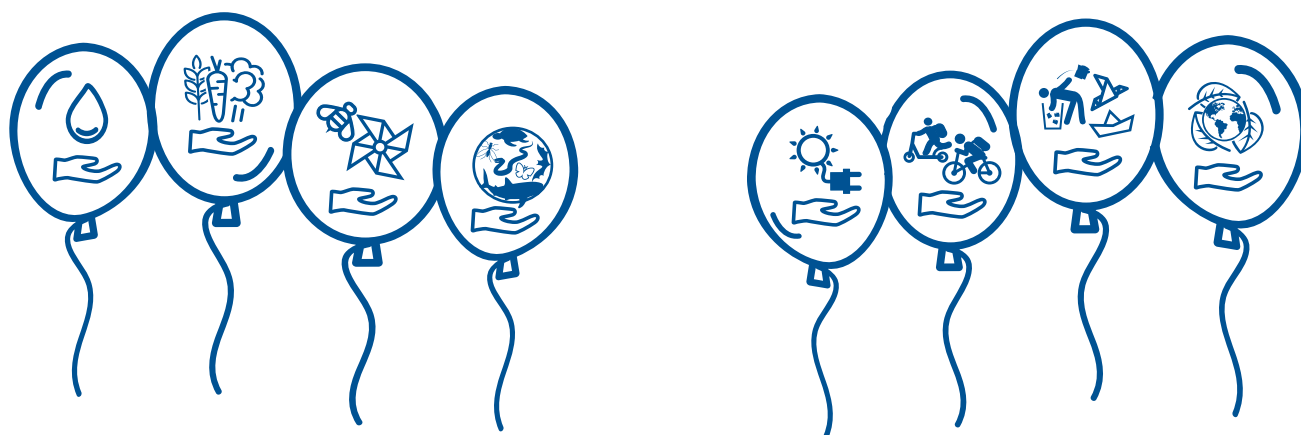




COMUNE di PADOVA  
SETTORE AMBIENTE  
e TERRITORIO

# PROPOSTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

A.S. 2023/2024



*informare formare educare informare formare educare*




*Dirigente Settore Ambiente e Territorio:*  
Laura Salvatore

*A cura di:*  
Stefano Andreoli  
Cinzia Rinzafrì

Agosto 2023

*Stampato su carta riciclata*

# Indice

Presentazione	5			
Informambiente	6			
Educare alla sostenibilità	7			
Il concorso "Raccogliamo Miglia Verdi"	9			
I Corsi di formazione per insegnanti	13			
<b>I PROGETTI DIDATTICI</b>	<b>19</b>			
ABC: Acqua Bene Comune	21	♠	♥	♣
A.C.Q.U.A. tra locale e globale	22			♦
Uovo Sapiens: cibi che racconta l'uomo	23		♥	♣ ♦
Io sono cittadin* alimentare!	24			♣ ♦
Micio miao, Cane bau	25		♥	
BarBici: un mezzo per la collettività	26			♣ ♦
Vado a scuola con gli amici (attiviamo un percorso in ogni scuola)	27		♥	
Con l'investigatore Piantalone, alla ricerca della biodiversità perduta	28		♥	
La mia scuola è (Bio)diversa	29		♥	♣
Biodiversità in città	30		♥	♣
Natura in città	31		♥	♣
Piante migranti	32		♥	♣ ♦
Biodiversità fa rima con... complessità	33			♣
Cambiamento climatico: cittadini consapevoli in azione	34		♥	♣
I cambiamenti climatici spiegati alle persone adulte	35			♣ ♦
Re-esistere altrove. Storie di migranti climatici	36			♣ ♦
ENERGIE: tocchiamo con mano le fonti rinnovabili	37		♥	♣
Facciamo CERchio! La transizione energetica attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili	38			♣ ♦
L'energia a scuola. I 5 perché	39			♦
L'inquinamento che fa tendenza. Quando la moda non è circolare	40			♣ ♦
Verso la fashion revolution	41			♣ ♦
Giardino d'artista	42		♥	♣ ♦
Progetto Land Art	43		♥	♣ ♦
Le risorse che abbiamo, le risorse che siamo	44			♦
L'orto a scuola	45	♠	♥	
<b>I LABORATORI DIDATTICI</b>	<b>47</b>			
 Gli Ecoracconti: storie a filo d'acqua	49		♥	
Padova città d'acque	50			♦



Un orto... in terrazza	51	♠	♥
Verdura comanda color	52	♠	♥



L'Oasi degli Stagni di Casale	53	♠	♥	♣	♦
Animaltropolis: gli animali della nostra città	54	♠	♥		
Biodiversi-gioco	55	♠	♥		
Gli Ecoracconti: il Signor Tagliadritto	56	♠	♥		
Gli Ecoracconti: storie di boschi e di alberi	57	♠	♥		
La Terra respira. E io sono foglia.	58	♠	♥		
Api e formiche. Insetti sociali intorno a noi	59		♥		
Pipistrelli in città	60		♥		
È di scena l'ambiente	61			♣	



Tutto torna: girotondo della Terra	62		♥		
Capire e agire contro i cambiamenti climatici	63			♣	♦
Pronto a cambiare per la Terra	64			♣	♦



Eureka!	65		♥	♣	
---------	----	--	---	---	--



Land Art	66	♠	♥		
Mai più continenti in plastica	67	♠	♥	♣	♦
Archeoplastica. Il Museo degli antichi rifiuti spiaggiati.	68		♥	♣	♦
Economia circolare a portata di click! Un'avventura digitale.	69				♦



No allo spreco (gli sprecontrollori)	70		♥		
Lettura animata "Giacinto"	71		♥	♣	
Sostenibilandia. Giochiamoci la sostenibilità	72		♥	♣	♦

L'offerta didattica di AcegasApsAmga per il 2023/2024	73
La Grande Macchina del Mondo	73
Un Pozzo di Scienza	73
Impianto Idrico Brentelle (Padova)	74
Oasi naturalistica di Villaverla (Loc. Novoledo - Vicenza)	74
Impianto Termovalorizzatore di San Lazzaro (Padova)	74

 AcegasApsAmga

I simboli accanto al numero della pagina indicano che il progetto o il laboratorio sono indicati per:

- ♠ Per le scuole dell'infanzia;
- ♥ Per le scuole primarie;
- ♣ Per le secondarie di primo grado;
- ♦ Per le secondarie di secondo grado.

## Presentazione

*Negli ultimi anni, ma soprattutto dopo quest'estate, la nostra percezione della crisi climatica sta cambiando velocemente: da tema astratto è diventato concreto e capace di influenzare la vita di ciascuna e ciascuno di noi.*

*La crisi climatica che stiamo vivendo - siccità, ondate di calore, incendi, violenza estrema dei fenomeni atmosferici, perdita di biodiversità, scioglimento dei ghiacciai - richiede un intervento immediato e l'educazione ambientale gioca un ruolo chiave in questo processo.*

*Non solo perché fornisce a studentesse e studenti le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere l'impatto delle loro azioni sull'ambiente, ma perché promuove lo sviluppo di una mentalità critica, in grado di valutare le informazioni in modo obiettivo.*

*In un'epoca in cui le informazioni errate possono diffondersi rapidamente attraverso i social media, è importante che le giovani generazioni diventino cittadini e cittadine consapevoli e capaci di prendere decisioni informate.*

*Solo attraverso la conoscenza possono diventare agenti di cambiamento e partecipare attivamente alla sfida di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030 che Padova è chiamata ad affrontare con l'adesione alla Missione UE "Città neutrali".*

*In questo senso il programma delle proposte didattiche che vi presentiamo, curato da Informambiente, Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale del Comune di Padova, è una risorsa importante per affrontare temi molto diversi ma tra loro collegati come i cambiamenti climatici, il cibo, il consumo critico, i rifiuti, il riuso, la biodiversità, le risorse naturali e le energie rinnovabili.*

*Confidiamo che queste proposte continuino a riscuotere il vostro interesse e, ancora più necessaria, la vostra collaborazione. Siete voi insegnanti, infatti, che con il vostro prezioso lavoro quotidiano potete arricchire e rendere più compiuto il percorso di crescita di ragazze e ragazzi, orientando il cambiamento verso una società formata sempre di più da cittadini consapevoli, capaci di immaginare un futuro sostenibile e, soprattutto, di realizzarlo.*

## Informambiente

Nato grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Programma INFEA 1994-1996 (Informazione Formazione Educazione Ambientale), l'obiettivo generale di Informambiente era e rimane l'educazione alla sostenibilità: rendere le persone motivate e competenti e in grado di accogliere cambiamenti positivi nel loro modo di vivere e lavorare.

Dotare i cittadini di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per salvaguardare l'integrità ambientale, per promuovere un'economia etica e per costruire una società più giusta per le presenti e future generazioni.

Messaggi positivi e soluzioni pratiche per un cambiamento dinamico e creativo, rivolti ai giovani, alle famiglie, alle scuole, ai professionisti, ai gruppi locali e a chiunque abbia manifestato interesse per le nostre proposte.

Dal 1998 Informambiente rappresenta un punto di riferimento per la città, ma anche un sostegno alle attività trasversali dell'Amministrazione comunale: Acquisti verdi, sostenibilità negli eventi e nelle manifestazioni, bilancio ambientale e Patto dei Sindaci, candidature a premi sulla sostenibilità e progetti di finanziamento nazionali ed europei.

Con un altro finanziamento ministeriale, dal 2001 Informambiente è diventato anche Ufficio Agenda 21 del Comune di Padova.

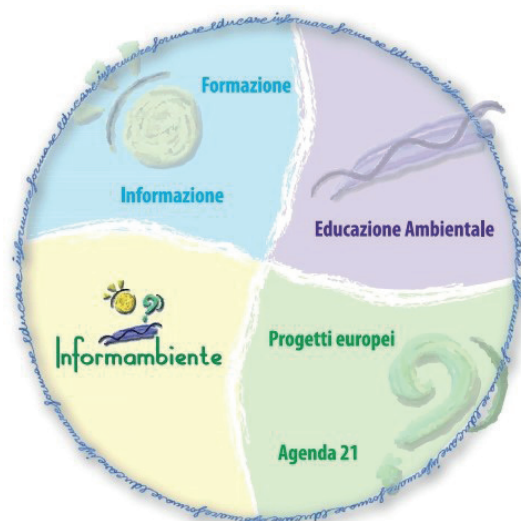
L'obiettivo di informare, formare, educare alla sostenibilità si è accresciuto ed integrato con la promozione della cittadinanza attiva e la cura del bene comune "ambiente" e ciò è potuto avvenire grazie al fondamentale coinvolgimento delle realtà locali.

I numerosi percorsi partecipati, convegni, workshop e i tanti gruppi di lavoro, organizzati o informali, hanno stimolato la partecipazione di centinaia di cittadini che nell'ultimo ventennio hanno prodotto idee, proposte e progetti per la città, molti realizzati, alcuni in fase di realizzazione.

Informambiente, centro cittadino per lo sviluppo sostenibile del Comune di Padova, non è solo uno sportello a cui rivolgersi per ottenere informazioni ma di una risorsa per tutti, un luogo dove trovare documentazione, strumenti e assistenza per dare vita ad attività di carattere ambientale e progetti educativi, per attivare collaborazioni e stage.

Ad Informambiente si può trovare:

- Emeroteca, biblioteca, mediateca per approfondire vari aspetti della questione ambientale
- Banca dati e osservatorio ambientale territoriale
- Centro di documentazione sull'educazione ambientale per fornire al personale docente di ogni ordine e grado pubblicazioni, progetti e supporti utili per realizzare progetti di educazione ambientale.



## Educare alla sostenibilità

Le proposte educative di “Agenda 21 a scuola”, al di là delle specifiche tematiche, si ispirano ad un principio e ad una “prassi” che hanno guidato fin dall’inizio l’offerta formativa di Informambiente: l’educazione ambientale e alla sostenibilità è un metodo prima che un contenuto, una pedagogia orientata alla trasformazione di ciascuna e di ciascuno, un approccio che induce al cambiamento in un contesto di apprendimento interattivo, centrato sulla “persona” studente e sulle relazioni tra gli attori. In fin dei conti l’ecologia (spesso erroneamente confusa con il termine “ambiente”) cosa fa, se non studiare le interazioni tra gli organismi e il loro ambiente?

Al contrario l’educazione ambientale

- non è una nuova disciplina o una materia scolastica che si aggiunge a quelle già esistenti;
- non è una somma di informazioni tecniche, né un semplice decalogo di comportamenti;
- non è un richiamo “morale” a non inquinare e ad amare la natura.

Le competenze chiave necessarie alla promozione della sostenibilità sono: partecipazione, collaborazione, inter- e trans-disciplinarietà, collegamento dell’apprendimento formale con quello informale.

Così l’educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline a confrontarsi e interagire aiutando ragazze e ragazzi a ricomporre i saperi e a vivere l’approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

### SCEGLIERE LE PROPOSTE DI “AGENDA 21 A SCUOLA”

Nelle pagine seguenti di questo opuscolo, sono state raggruppate le proposte educative suddivise in due sezioni: **progetti e laboratori**.

Ciascuna proposta educativa è descritta in una scheda, nella quale l’insegnante troverà tutte le informazioni utili su contenuti, obiettivi, fasi e durata, destinatari dell’attività.

L’insegnante può scegliere di aderire ad un **progetto**.

Se previsto, è possibile aggiungere al progetto anche un **laboratorio** coerente con gli argomenti trattati nel progetto (nella scheda di ogni progetto sono indicati gli eventuali laboratori collegati).

Ciascuna classe può al massimo aderire ad un solo progetto e ad un solo laboratorio.

**Solo per le scuole dell’infanzia:** l’insegnante può scegliere un laboratorio, anche senza aderire ad un progetto.

I **progetti** si articolano in un programma di almeno 3/4 incontri (effettuati durante il secondo quadrimestre) principalmente svolti in aula, ma a seconda dell’attività, anche in giardino, in un parco, in un luogo esterno alla scuola.

Ogni progetto è preceduto da una riunione preliminare tra l’insegnante, la formatrice o il formatore che realizza le attività didattiche e un dipendente del Settore Ambiente e Territorio. Durante l’incontro viene presentato e condiviso con l’insegnante referente il programma di incontri e la definizione degli obiettivi attesi.

Il programma illustrato rimane comunque una proposta aperta, che l’insegnante può chiedere di adattare/modificare a seconda delle esigenze e degli interessi specifici della classe.

I **laboratori** sono attività facoltative di breve durata (2/4 ore, 1 o 2 incontri al massimo) focalizzate su una specifica tematica ambientale. Hanno pertanto una funzione complementare, integrativa e/o di approfondimento di un argomento del progetto, mediante:

- un’attività in classe (ad esempio di tipo ludico o manuale-creativo);
- una visita guidata (museo, parco, ecc.);
- uno spettacolo teatrale / lettura animata.

I laboratori vengono realizzati al termine o comunque in una fase avanzata del progetto.

L'insegnante può anche personalizzare il percorso didattico utilizzando le risorse che Informambiente mette a disposizione: biblioteca, emeroteca, centro di documentazione.

Tutte le attività di "Agenda 21 a scuola" sono gratuite fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

Il Settore Ambiente e Territorio ha un budget specifico per l'educazione ambientale nelle scuole: nel caso le richieste fossero superiori a quanto stanziato si dovrà adottare come criterio di selezione l'ordine di arrivo delle richieste di adesione alle proposte didattiche.

Il costo del trasporto per le eventuali uscite didattiche previste da progetti e laboratori non viene coperto dal Settore Ambiente e Territorio.

## COSA CHIEDIAMO ALLE E AGLI INSEGNANTI

L'insegnante costituisce il principale punto di riferimento sia all'interno della comunità scolastica che per il personale di Informambiente (dipendente o incaricato) coinvolto nella realizzazione delle attività didattiche. Pertanto chiediamo all'insegnante di impegnarsi:

- *prima dell'avvio del progetto*, a **partecipare alla riunione preliminare** con la formatrice o il formatore e un dipendente del Settore Ambiente e Territorio per condividere il programma delle attività e la definizione degli obiettivi attesi;
- *durante lo svolgimento del progetto e del laboratorio*, a **essere presente agli incontri** programmati in aula o nel luogo dell'attività assieme ai propri studenti. L'assenza dell'insegnante (referente dell'attività o altro insegnante in servizio al momento dell'incontro) è un segnale che sminuisce l'importanza del progetto o del laboratorio nei confronti delle alunne e degli alunni;
- *a conclusione del progetto e del laboratorio*: a **compilare il questionario di valutazione** che verrà inviato da Informambiente. Rappresenta uno strumento di monitoraggio per migliorare l'offerta educativa e il servizio nel suo complesso. Il mancato invio dei questionari compilati pregiudica l'accoglimento della richiesta di proposte didattiche per l'anno scolastico successivo.

## PRENOTAZIONE

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 30 settembre 2023 compilando il modulo online a cui è possibile accedere scansionando il QR code qui presente oppure attraverso la pagina web <https://www.padovanet.it/informazione/proposte-leducazione-alla-sostenibilita>





# IL CONCORSO "RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI"



*"Raccogliamo Miglia Verdi", quest'anno alla sua diciannovesima edizione, è una gara di mobilità sostenibile e buone pratiche ambientali che ha mostrato di saper coinvolgere ogni anno oltre 2000 alunni di primarie e secondarie di primo grado. Anche quest'anno, dunque, invitiamo giovani cittadine e cittadini di Padova ad impegnarsi dal 2 ottobre e per quattro settimane nel concorso che premia non solo i vincitori ma proprio tutti, partecipanti e non, con un ambiente migliore, più vivibile e sicuro, ed un'aria più respirabile.*

*Il concorso nasce dalla presa d'atto di un fatto chiaro anche se poco vistoso: accompagnare ragazze e ragazzi per un mese intero in un concorso come questo richiede costanza, fantasia e capacità di mettersi in gioco per raccordare con elasticità il programma ministeriale con gli stimoli portati dalle Miglia Verdi.*

*Nota: si invita a prendere attenta visione della sintesi di regolamento e delle schede di adesione pubblicate in queste pagine e di attenersi rigorosamente alle scadenze e alle modalità previste.*

# Concorso “Raccogliamo Miglia Verdi”

## **DURATA E PERIODO DEL CONCORSO**

2 ottobre - 28 ottobre 2023

## **TERMINE PER L'ISCRIZIONE**

20 settembre 2023

## **TERMINE PER LA CONSEGNA DEI MATERIALI OBBLIGATORI**

4 novembre 2023

## **CHI PUÒ PARTECIPARE**

Classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, pubbliche e private, del Comune di Padova.

## **DESCRIZIONE**

Dal 2006 il Comune di Padova organizza il concorso per le scuole “Raccogliamo Miglia Verdi”: una gara di mobilità sostenibile il cui scopo è far sì che gli studenti si confrontino in modo giocoso nell'adottare una mobilità ecocompatibile e sviluppare consapevolezza verso i temi della sostenibilità.

Ogni partecipante sarà impegnato a dare il suo contributo concreto: guadagnerà un miglio verde ogni volta che percorrerà il tragitto casa-scuola in modo eco-compatibile, quindi a piedi, in bici, in autobus, oppure organizzandosi in modo che un genitore accompagni a scuola più alunni in auto (car-pooling).

In ognuna delle precedenti diciotto edizioni del concorso, si è posta l'attenzione su specifici temi: le strade scolastiche, i percorsi sicuri casa-scuola, la socialità e della conoscenza del quartiere, la qualità dell'aria e molti altri.

Quest'anno una nuova sfida globale attende la nostra città. Con l'adesione alla Missione UE “Città neutrale”, Padova è una delle 9 città italiane scelte dalla Comunità Europea e chiamate a sperimentare e innovare per giungere alla neutralità climatica entro il 2030. Fondamentale per centrare un obiettivo così ambizioso, è il contributo anche della Comunità Educante. E un buon punto di partenza potrebbe essere rendere costante in tutto l'anno scolastico l'esperienza del Concorso “Raccogliamo Miglia Verdi” attivando piedibus e bicibus in ogni scuola.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI DEL CONCORSO**

- Acquisire consapevolezza della complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca.
- Adottare scelte consapevoli nella vita quotidiana.
- Recuperare il rapporto con l'ambiente, inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio.
- Diffondere stili di vita sostenibili tra i ragazzi e le loro famiglie.
- Favorire, soprattutto tra gli studenti, un processo di partecipazione e cittadinanza attiva.

## **PREMIAZIONE**

Verrà assegnato un premio alle prime tre classi in graduatoria, nonché un premio alla scuola, che complessivamente avranno raccolto più Miglia Verdi.

In ogni caso, tutte le classi che avranno comunicato correttamente i dati finali riceveranno l'attestato di partecipazione con il calcolo della CO<sub>2</sub> e del PM<sub>10</sub> che gli alunni avranno contribuito ad evitare di produrre.

## NOTE

A conclusione dell'iniziativa è prevista una cerimonia di premiazione organizzata dall'Amministrazione Comunale, durante la quale verranno assegnati i premi: tre per le primarie e tre per le secondarie di primo grado, nonché un premio alla scuola primaria e secondaria di primo grado che complessivamente avranno raccolto il maggior numero di miglia verdi.

**La cerimonia si terrà nel mese di novembre 2023.**

## PRENOTAZIONE

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 30 settembre 2023 compilando il modulo online a cui è possibile accedere scansionando il QR code qui presente oppure attraverso la pagina web <https://www.padovanet.it/informazione/proposte-leducazione-alla-sostenibilita>

**Concorso "Raccogliamo Miglia Verdi"**  
2023/2024



# I CORSI DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI



A partire dall'anno scolastico 2002/2003 Informambiente organizza e propone ogni anno al personale docente delle scuole della città un corso di formazione volto all'approfondimento di una tematica afferente lo sviluppo sostenibile. Di grande importanza nella costruzione del percorso formativo sono sia la contestualizzazione dell'ambito educativo nel quale inserire le riflessioni sulla sostenibilità ambientale sia la dimensione della scuola intesa come un sistema formativo integrato nel territorio.

I due corsi di formazione proposti quest'anno si sviluppano attorno al tema individuato per questa edizione: "Comunità educante e resiliente".

L'approfondimento di una o più delle seguenti tematiche declinate in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica: il ruolo della scuola all'interno del sistema-città; l'approccio olistico della permacultura e il suo impatto nella comunità educante; l'educazione alla resilienza quale elemento chiave per affrontare sfide ambientali, sociali ed economiche; la progettazione di un curriculum scolastico che integri i principi della permacultura; la costruzione di reti di collaborazione tra insegnanti, istituzioni scolastiche e attori locali.

## **PRENOTAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE**

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 30 settembre 2023 compilando il modulo online a cui è possibile accedere scansionando il QR code qui presente oppure attraverso la pagina web

**<https://www.padovanet.it/informazione/proposte-leducazione-alla-sostenibilita>**

Corsi per insegnanti  
2023/2024



# La pedagogia della permacultura: un approccio integrale all'educazione alla sostenibilità

## DESCRIZIONE

Gli obiettivi di sostenibilità indicati da Agenda 2030 stanno mostrando alcune criticità dovute al modo frammentario in cui sono perseguiti. L'invito è pertanto quello di ricalibrare la prospettiva e l'approccio per introdurre la connaturale complessità dei sistemi ecologici.

Questo è tanto più importante in ambito educativo, come auspicato dall'ultimo rapporto UNESCO sul futuro dell'apprendimento (2021): "I curricula devono abbracciare una comprensione ecologica dell'umanità che riequilibri il modo in cui ci rapportiamo alla Terra come pianeta vivente e come nostra unica casa."

Lo scopo del corso è delineare il contributo che la Permacultura può offrire nella definizione di una nuova dimensione dell'apprendimento e della progettazione didattica in grado di accogliere in modo più efficace e integrato le istanze dettate dalla sostenibilità.

La Permacultura grazie alla sua componente etica e al suo corpus multidisciplinare offre un approccio metodologico che riproduce le funzionalità e le relazioni di un ecosistema vivente: la sua applicazione è detta infatti ecomimesi e tiene conto di tutti i soggetti, umani e non-umani, che svolgono un ruolo partecipante. Come dice Janine Beynus: "Viviamo in un universo competente. È qualcosa che sapevamo, ma abbiamo dimenticato: altri organismi ed ecosistemi fanno le cose che abbiamo bisogno di fare anche noi." Ponendosi come un protocollo di progettazione, basato su principi ecologici etici e rigenerativi, la Permacultura permette non solo di trasferire un nuovo quadro concettuale, ma di riformulare cicli e processi di apprendimento, strutture e progetti di didattica. In campo educativo, diventa così uno strumento pedagogico che abbraccia sia la didattica, in modo trasversale a tutte le discipline, sia la stessa comunità educante allargata: un ecosistema a tutto tondo.

## OBIETTIVI DEL CORSO

Il percorso formativo si ripone di:

- inquadrare gli obiettivi di Agenda 2030 dentro una nuova cornice ecosistemica ed etica;
- aumentare comprensione e competenze ecosistemiche (ambientali e sociali);
- proporre un cambio di approccio, in chiave permaculturale, declinabile nell'attività didattica: un nuovo quadro conoscitivo e metodologico che passa dalla frammentarietà all'integrità, che sposta i concetti di relazione "uomo-natura", che considera i soggetti non-umani come alleati;
- proporre strumenti eco-pedagogici ed eco-maieutici per riformulare e/o ampliare i curricula scolastici;
- promuovere osservazione, ascolto attivo e partecipazione intergenerazionale;
- promuovere le ricadute sociali sulla comunità.

## METODOLOGIA

Il metodo sarà ispirato alla Permacultura: di tipo partecipativo e co-creativo.

Ai momenti di trasferimento teorico (supportato da slide) si affiancano spazi di maieutica partecipata ed esperienziale. In questo modo, il percorso formativo stesso diventa un processo in Permacultura.

## PROGRAMMA

1° incontro

- Introduzione e condivisione del percorso: inquadramento, obiettivi, metodologia
- Lo stato dei sistemi terrestri e sociali: rinoceronti grigi e cigni neri
- Agenda 2030 sotto la lente della complessità
- Il pensiero ecosistemico: la prospettiva dei sistemi viventi
- Homo come essere ecologico: uno sguardo antropologico
- La didattica come sistema ecologico

### 2° incontro

- La Permacultura: un approccio integrale
- Concetti-chiave
- Principi: etici, attitudinali, metodologici
- Modelli ecologici. Forme/funzioni/morfologie
- Le comunità multispecifiche: la pedagogia del non-umano, l'intelligenza ecologica e cooperativa
- Mappe, processi, progetti
- Territorializzare le risorse

### 3° incontro

- Ecomimesi: portare i pattern, le strategie e le funzioni di un ecosistema nei processi di progettazione e/o gestione in un contesto complesso come quello educativo
- Eco-pedagogia ed eco-maieutica: apprendere "con", lo spazio dei Warm Data e della comunità educante
- Introduzione al World Café e condivisione dell'obiettivo dell'esercitazione

### 4° incontro

- Esercitazione di progettazione in Permacultura in ambito didattico #1. L'esercitazione sarà organizzata e accompagnata come World Café: un metodo strutturato ma informale di conversazione su questioni concrete che ha dimostrato grandi capacità di generare informazioni utili, condivisioni e relazioni generative, partendo dal principio dello sviluppo incrociato delle idee (cross pollination). Ai/alle partecipanti, suddivisi in gruppi, saranno sottoposti argomenti di esplorazione/discussione appositamente formulati.

### 5° incontro

- Esercitazione di progettazione in Permacultura in ambito didattico #2. Incontro plenario di restituzione di quanto emerso nel World Café: condivisione, confronto, mappatura dei risultati da sottoporre al processo di ecomimesi. Estrapolazione di pattern, funzioni e strategie. Elementi di co-progettazione per produrre un modello di progetto didattico.

## DURATA

Cinque incontri della durata di 2 ore sincrone ciascuno, per un impegno complessivo di 10 ore.

## DESTINATARI

Il corso è aperto agli insegnanti delle scuole di Padova, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Numero massimo 25 partecipanti.

## NOTE

Il corso di formazione non dev'essere inteso come un corso specifico sulla gestione di un orto scolastico. Tuttavia, sulla base degli argomenti trattati e dell'approccio adottato funzionali alla creazione di relazioni di comunità e di relazioni ecologiche, può essere considerato propedeutico al progetto "L'orto a scuola". Per i primi due incontri vi è la possibilità di partecipare anche da remoto, mentre i successivi tre incontri saranno esclusivamente in presenza.

## ISCRIZIONI

Per le iscrizioni si veda pagina 14.



# Cittadini dentro e fuori l'aula

## DESCRIZIONE

Scrivono le Indicazioni Nazionali (2012): «È compito peculiare della scuola porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva ... L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà». In tale testo normativo si parla di «nuova cittadinanza». Nuova cittadinanza, sia perché gli strumenti culturali oggi indispensabili all'esercizio dell'essere cittadini sono più numerosi e complessi sia perché la composizione multiculturale della nostra società richiede capacità di incontro, di apertura, di dialogo, di integrazione.

Si diventa cittadini facendo, non semplicemente ascoltando una lezione, per quanto appropriata possa essere. E fare, in tale contesto, significa intervenire attivamente per prendersi cura della propria realtà e migliorarla.

In che modo, dunque, promuovere la cittadinanza nella scuola? Quali potrebbero essere le motivazioni iniziali? Quali i traguardi di competenza? In che modo i docenti possono monitorare, documentare e, infine, valutare le esperienze realizzate in tale ambito?

Si propone il Service Learning come approccio pedagogico di riferimento in quanto, oltre a rispondere in modo efficace a tali domande, accoglie tutte quelle modalità didattiche ed operative che:

- rendono gli alunni protagonisti del proprio apprendimento;
- prevedono l'utilizzo di metodologie che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e del resto della comunità scolastica;
- sono finalizzate a promuovere un reale cambiamento nel contesto sociale in cui l'esperienza è inserita.

## OBIETTIVI DEL CORSO

- Collocare la promozione della cittadinanza in un contesto teorico ed operativo che ne valorizzi le opportunità in termini di aumento delle competenze degli alunni e di supporto alla didattica per gli insegnanti;
- Introdurre l'approccio pedagogico del Service Learning come contenitore teorico e culturale in cui far maturare esperienze significative di cittadinanza attiva;
- Inserire l'insegnamento della cittadinanza in un panorama di corresponsabilità educativa tra scuola e territorio;
- Sostenere e valorizzare la valenza pedagogica del cambiamento possibile in un'ottica di costruzione e condivisione di una rinnovata speranza verso il futuro;
- Condividere buone pratiche ed esperienze;
- Acquisire metodologie didattiche da poter riproporre in aula.

## METODOLOGIA

La metodologia di lavoro è partecipativo-attivo. Si prevede un equilibrato alternarsi di lavori di gruppo, riflessioni individuali e contributi teorici da parte dei formatori.

Le esperienze dei partecipanti costituiranno il nucleo al quale verrà ancorato il nuovo apprendimento.

Gli strumenti metodologici utilizzati, adeguatamente riadattati, potranno essere riproposti in aula.

## PROGRAMMA

1° incontro: Cittadini oltre l'aula

- Riflessioni e pratiche a confronto per la promozione di una "nuova cittadinanza"

2° incontro: Service Learning: cittadinanza e pedagogia

- Esperienze nazionali ed internazionali di dialogo operativo tra scuola e comunità per la ricerca del benessere comune

3° incontro: Operativamente... elaborazione progettuale di percorsi di Service Learning

- Dalla teoria alla pratica: elaborazione di proposte progettuali da realizzare presso le proprie scuole

### **DURATA**

Tre incontri della durata ciascuno di 2 ore, per un impegno complessivo di 6 ore.

### **DESTINATARI**

Il corso è aperto agli insegnanti delle scuole di Padova, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Numero massimo 25 partecipanti.

### **ISCRIZIONI**

Per le iscrizioni si veda pagina 14.

# I PROGETTI DIDATTICI



Per la realizzazione dei **progetti** per l'anno scolastico 2023/2024, Informambiente si avvale della collaborazione di:  
Amici dei Popoli Padova, Angoli di mondo, Energo Job, Fondazione Fenice, Hyla, La Mente Comune, Liquidambar,  
Marisa Merlin, Nairi, NUTRImenti, Sestante di Venezia, Vis a Vis.

# ABC: Acqua Bene Comune

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fondamentale e insostituibile fonte per la vita, l'acqua è una risorsa preziosa e un bene comune dell'umanità, per questo motivo è molto importante accrescere il senso di responsabilità individuale e collettivo (famiglia, scuola e istituzioni) nei confronti della risorsa idrica.

Alla luce del valore crescente dell'acqua, dei cambiamenti climatici e delle preoccupazioni concernenti la qualità e la quantità di approvvigionamenti, è fondamentale riflettere su questo elemento. Tutte le nostre scelte e i nostri comportamenti hanno un "costo" in quantità di acqua, tutto quello che mangiamo, indossiamo, compriamo richiede acqua per essere prodotto. Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare comportamenti più responsabili e di condurre studentesse e studenti, attraverso un percorso di consapevolezza, a conoscere meglio l'acqua, per poterla rispettare e salvaguardare, evitando così di sprecarla e d'inquinarla.

## OBIETTIVI

- Riflettere sull'importanza dell'acqua nei processi vitali.
- Prendere coscienza dell'uso quotidiano dell'acqua.
- Proporre azioni semplici e concrete per accrescere il senso di responsabilità nei confronti della risorsa acqua.
- Stimolare la partecipazione degli studenti in un percorso di cittadinanza attiva.
- Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune "acqua" e per l'ambiente in generale.
- Stimolare e incentivare bambine e bambini affinché si facciano promotori di "buone pratiche" di sostenibilità ambientale.

## FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri da due ore.

- 1° incontro di informazione e sensibilizzazione per fornire alla classe il quadro generale del tema acqua facendo emergere informazioni e conoscenze e creare una base comune sulla quale sviluppare il lavoro.
- 2° incontro di presa di coscienza della problematica a livello locale e globale: dalla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio (Report "Operazione Fiumi" di Legambiente) alla visione del problema acqua a livello globale.
- 3° incontro di attività manuale per visualizzare meglio i consumi di alcune nostre azioni quotidiane, analizzare il consumo quotidiano di acqua in famiglia (ricerca-azione), stimolare l'interesse della classe riguardo all'acqua presente oltre le mura scolastiche. Restituzione finale del lavoro svolto.

## DESTINATARI

Scuola dell'infanzia.  
Scuola primaria.  
Scuola secondaria di 1° grado.

## NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

## LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Gli Ecoracconti. Storie a filo d'acqua*
- *No allo spreco (gli sprecontrollori)*

## A.C.Q.U.A. tra locale e globale

### DESCRIZIONE

Bene comune dell'umanità, fondamentale e insostituibile fonte per la vita, l'acqua è una risorsa preziosa e un diritto umano. A causa dell'eccessivo sfruttamento delle falde acquifere e dei fiumi da parte dell'uomo, nonché del degrado causato dall'inquinamento, l'acqua - pur essendo una risorsa rinnovabile - sta diventando una risorsa limitata. L'acqua dolce e potabile è un bene sempre più raro, e assume così la forma di un bisogno, di una merce, da poter vendere o comprare sul mercato. Quale sarà il prezzo della sete? La problematica idrica e le sue implicazioni economiche, sociali e politiche: le guerre dell'acqua e l'acqua virtuale. L'obiettivo del progetto è di stimolare la presa di coscienza individuale e collettiva (gruppo classe, famiglia e istituzioni) sulla necessità di modificare i comportamenti, attraverso l'acquisizione del concetto di acqua bene comune come diritto umano di tutti, per un uso responsabile della risorsa idrica.

### OBIETTIVI

- Riflettere sulle diverse modalità di utilizzo della risorsa idrica e prendere coscienza dell'uso quotidiano dell'acqua.
- Riflettere sulla relazione fra clima e acqua. Il caso dei rifugiati ambientali.
- Imparare a conoscere il problema della gestione, sociale economica e politica, della risorsa idrica.
- Contribuire alla creazione di un approccio responsabile individuale e collettivo nei confronti dell'acqua.
- Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune "acqua" e per l'ambiente in generale.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri da due ore ciascuno.

- 1° incontro di informazione e sensibilizzazione per fornire alla classe il quadro generale del tema acqua facendo emergere informazioni e conoscenze e creare una base comune sulla quale sviluppare il lavoro.
- 2° incontro di presa di coscienza della problematica a livello locale e globale: dalla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio (Report "Operazione Fiumi" di Legambiente) alla visione del problema acqua a livello globale; riflessione sull'emergenza idrica e sugli effetti del riscaldamento globale sul ciclo dell'acqua (carenza idrica quale problema climatico, sociale e ambientale e rifugiati ambientali).
- 3° incontro di debriefing, analisi delle dinamiche e attività di ricerca-azione per visualizzare meglio i consumi di alcune nostre azioni quotidiane, analizzare il consumo quotidiano di acqua in famiglia (ricerca-azione), calcolare il consumo medio giornaliero di acqua, approfondire quale visione dell'acqua emerge guardando i giornali, stimolare l'interesse della classe riguardo all'acqua presente oltre le mura scolastiche. Restituzione finale del lavoro svolto.

### DESTINATARI

Scuola secondaria di 2° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Padova città d'acque*

## Uovo sapiens. Cibi che raccontano l'uomo

### DESCRIZIONE

Un percorso articolato sui cibi che mangiamo e quelli che invece sprechiamo. Le attività saranno tutte diverse ma interattive e coinvolgenti: si scoprirà cosa mangiano i bambini in tutto il mondo attraverso il lavoro fotografico del reporter Gregg Segal, si rifletterà sullo spreco alimentare imparando ad utilizzare strumenti per monitorare questa perdita di ricchezza ed infine si realizzerà un podcast dedicato a tutte le tematiche legate al cibo cercando di rispondere alle domande: a che serve la lista della spesa? Le offerte dei supermercati sono convenienti? Come si conservano i prodotti? Perché è meglio mangiare alimenti di stagione? Cosa sono i Gruppi di Acquisto Solidale? Come vanno lette le etichette e le date di scadenza?

Il progetto sarà realizzato in rete con la Cooperativa Sociale Angoli di Mondo.

### OBIETTIVI

- Conoscere l'Agenda 2030 e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare il n. 2, il n. 3 e il n. 12.
- Acquisire consapevolezza rispetto alle tematiche legate all'importanza delle scelte alimentari sia dal punto di vista della sostenibilità che della salute individuale e dell'intero Pianeta.
- Stimolare una riflessione sull'importanza delle fonti di informazione più o meno attendibili, rispetto a temi troppo spesso "manipolati" da interessi privati e dai media.
- Accompagnare la classe in un processo di attivazione del senso civico per diventare "portatori di cambiamento" nella propria comunità di riferimento (scuola, famiglia, gruppo di amici, compagni di squadra, etc) rispetto al tema dello spreco alimentare.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri da due ore ciascuno.

1° incontro: approfondimento dell'Obiettivo n. 2 dell'Agenda 2030 attraverso le immagini fotografiche del reporter americano Gregg Segal raccolte nel catalogo "Daily Bread. What Kids Eat Around the World", una indagine fotografica sulle abitudini alimentari dei bambini di tutto il mondo che rivela contraddizioni e paradossi della globalizzazione meglio di qualsiasi report scientifico.

2° incontro: lavoro a piccoli gruppi con lo "Sprecometro", applicazione ideata dall'Osservatorio Waste Watcher International, per generare consapevolezza e conoscenze utili a indirizzare le scelte individuali in merito all'uso sostenibile delle risorse naturali, alla riduzione e prevenzione dello spreco alimentare e all'adozione di diete sane e sostenibili.

3° incontro: realizzazione di un podcast con il semplice utilizzo di smartphone o tablet. Il format sarà quello di interviste doppie ad un consumatore "attento" e ad uno "sprecone" su lista della spesa, offerte, conservazione dei prodotti, stagionalità degli alimenti, Gruppi di Acquisto Solidale, scadenze. Un approccio ludico per riflessioni serie e ricadute concrete.

### DESTINATARI

Scuola primaria (classi 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *No allo spreco (gli sprecontrollori)*

## Io sono cittadino\* alimentare!

### DESCRIZIONE

Secondo i dati presentati dalla FAO in occasione della Prima Giornata Internazionale della consapevolezza sulle perdite e gli sprechi alimentari (29 Settembre 2020), ogni anno il 14% dei prodotti alimentari va perso ancora prima di raggiungere il mercato e successivamente ogni consumatore spreca circa 36 Kg di cibo comprato. Parallelamente allo sviluppo dell'industria alimentare nel mercato globale si riscontra un aumento della passività nello stile di consumo alimentare della popolazione. Tra le cause di questo comportamento sociale diffuso è preponderante la poca consapevolezza della complessità del processo e dell'impatto socio-economico delle filiere alimentari, a cui si aggiunge uno stile di consumo basato su modelli culturali che inducono ad acquistare più del necessario e prodotti poco sostenibili. In questo contesto sociale la popolazione tende a posizionarsi su due stili di acquisto e consumo contrapposti: uno disinteressato (compro molto, velocemente e inconsapevolmente) e uno responsabile (leggo le etichette, compro poco, bio e possibilmente a Km0).

Il progetto, in linea con gli incoraggiamenti della FAO, si propone di sviluppare un terzo modello di cittadinanza alimentare, che consenta ai cittadini non solo di essere consumatori attivi e responsabili, ma anche di sviluppare azioni concrete che impattino sul "ciclo di vita" e sulla filiera alimentare.

### OBIETTIVI

- Far acquisire competenze tecniche legate al tema della cittadinanza alimentare e dello sviluppo sostenibile legato al settore agroalimentare.
- Far comprendere l'importanza di controllare la provenienza degli alimenti.
- Far comprendere l'impatto del proprio stile di vita e delle proprie scelte al momento di acquistare, consumare, e scartare il cibo.
- Promuovere lo sviluppo del senso critico nelle proprie scelte alimentari e di acquisto.
- Fornire gli strumenti per cambiare le proprie abitudini alimentari in una direzione più sostenibile.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in due incontri di due ore ciascuno.

- 1° incontro sui temi cittadinanza alimentare e provenienza del cibo attraverso le attività "Il viaggio di un alimento" (creazione di una mappa interattiva con StoryMap JS sul percorso di alcuni alimenti dalla coltivazione alla distribuzione) e l'attività "Menù sostenibile" (progettazione di un menù equilibrato e sostenibile, tenendo conto di risorse locali, stagionalità ed esigenze nutrizionali).
- 2° incontro sul tema spreco alimentare attraverso il quiz "Verità o spreco?", il "Dibattito in movimento" e l'attività "Mystery box" (per acquisire consapevolezza sulle potenzialità del cibo, anche quello che si crede da buttare, per creare nuove ricette riducendo così lo spreco).

### DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.  
Scuola secondaria di 2° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la connessione internet e dispositivi audio video (LIM o PC e videoproiettore). Durante il primo incontro sono richiesti tablet o computer per ciascuno studente. Possibilità di utilizzo dei propri device a scopo educativo-didattico da parte di studentesse e studenti, durante il secondo incontro se consentito.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- Nessuno



## Micio Miao, Cane Bau

### DESCRIZIONE

Il percorso educativo guida i partecipanti alla scoperta dei concetti fondamentali della psicologia animale, ramo della psicologia che studia il comportamento e l'apprendimento degli animali. Si tratta di una disciplina relativamente recente, nonostante l'uomo abbia sempre manifestato curiosità ed interesse per la comprensione del comportamento animale, che si applica in diversi contesti terapeutici (es. pet therapy e disabilità), dunque come "cura" che si affida all'esclusività della relazione tra uomo e animale da affezione.

Il percorso prevede sia dei momenti di formazione teorica che attività interattive e di gruppo come giochi e scrittura collettiva di storie e di manuali di "buon accudimento".

### OBIETTIVI

- Realizzare un piano di educazione alla cura e gestione della relazione con gli animali da affezione nel contesto classe.
- Apprendere semplici concetti di base della psicologia degli animali.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in due incontri di un'ora e mezza ciascuno.

- 1° incontro: apprendimento di semplici concetti di base della psicologia degli animali (es. la teoria dell'imprinting di Lorenz; domesticazione del cane, del gatto e di altri piccoli mammiferi; territorialità e conquista degli spazi domestici; linguaggio e comunicazione animale-uomo; l'efficacia della pet therapy nei sistemi familiari in fase critica; animali addestrati all'accompagnamento in casi di disabilità) anche attraverso il supporto di contenuti multimediali (immagini, video, cortometraggi).
- 2° incontro: fase laboratoriale in cui la classe partecipa alla stesura di 5 regole di buona convivenza tra uomini e animali da affezione e in un secondo momento, suddivisa in più squadre (max 4 alunni per gruppo) svolge attività di tipo ricreativo come lo "story telling" (ad ogni gruppo viene assegnata una traccia di 3 storie di amicizia speciale tra uomo e animale da completare) e il gioco di svago "indovina chi?" (le squadre indovinano di che animale si tratta, mimando e disegnando).

### DESTINATARI

Scuola primaria.

### NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Animaltropolis: gli animali della nostra città*

# BarBici

## UN MEZZO PER LA COLLETTIVITÀ

### DESCRIZIONE

Sapere e saper fare, riflessione e pratica, racconto e gioco, sono le caratteristiche di questo progetto che ha come protagonista la bicicletta: il mezzo che la trasmissione radiofonica “Caterpillar” candidò al premio Nobel per la pace.

Si tratta di un percorso in cui i concetti di mobilità sostenibile e di economia circolare vengono costantemente calati in una pratica del fare che stimola i partecipanti a trovare soluzioni, ad imparare a far da soli, a mettersi in gioco all’insegna del movimento, della coordinazione e della lentezza, del riparare, riusare e riciclare.

Il progetto prevede una prima fase propedeutica dedicata solo al personale docente, alla quale seguiranno le attività rivolte alle studentesse e agli studenti.

### OBIETTIVI

- Stimolare all’uso e alla manutenzione della bicicletta.
- Sviluppare i concetti di economia circolare, di mobilità sostenibile.
- Promuovere stili di vita salutari, la creatività, la manualità, il risparmio, il riutilizzo.
- Implementare l’uso della bicicletta sia nei percorsi giornalieri, sia nel turismo sostenibile.

### FASI E DURATA

Il progetto prevede un incontro propedeutico per i docenti e si sviluppa in classe in tre incontri di due ore ciascuno.

1° incontro: “ABC della bicicletta”. Conoscere la bici e quali sono le sue parti. Sviluppare l’autonomia dei partecipanti nel regolare, riparare la propria bicicletta.

2° incontro: “Attenzione saliamo in bici”. La bicicletta aiuta ad acquisire equilibrio, fisico e mentale; il movimento migliora la coordinazione motoria, amplifica la percezione del mondo esterno; l’autodisciplina permette di vivere in sicurezza questo mezzo, sfruttandone al massimo le potenzialità. L’incontro si conclude con una gara di lentezza e un quiz sulla sicurezza stradale.

3° incontro: “Storie di bicicletta”. Un testimone della Ciclofficina di Padova racconterà attraverso immagini e video, un viaggio in bicicletta di oltre mille km attraverso l’Italia. Infine un CicloGioco dell’Oca sui temi di economia circolare, sostenibilità ambientale, meccanica della bici e sicurezza stradale.

### DESTINATARI

Scuola primaria (classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup>).

Scuola secondaria di 1° grado (classi 1<sup>e</sup>).

### NOTE

L’attività può essere realizzata in palestra, nel giardino della scuola, in uno spazio aperto.

Il progetto prevede attività alternative per studenti con disabilità.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- Nessuno

## Vado a scuola con gli amici (ATTIVIAMO UN PERCORSO IN OGNI SCUOLA)

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Andare a scuola senza automobile e con gli amici potrebbe diventare prassi consolidata e un'occasione per migliorare la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'autonomia, la socialità, la propria scuola, il proprio quartiere. Questo progetto ha lo specifico obiettivo di sensibilizzare al problema dell'inquinamento ambientale e di sollecitare pratiche di vita rispettose dell'ambiente e dei tempi di vita delle persone, accompagnando insegnanti, bambine e bambini e genitori nell'attivazione dei percorsi casa-scuola.

Dall'anno scolastico 2004-2005 il Comune di Padova promuove il progetto "Vado a scuola con gli amici" e il concorso annuale "Raccogliamo Miglia Verdi" per coinvolgere diversi soggetti nell'attivazione dei percorsi sicuri casa-scuola.

Il progetto si integra con l'attivazione delle "strade scolastiche", opportunità recentemente introdotta nel Codice della strada. Le strade scolastiche sono uno strumento utile a ridurre l'inquinamento dell'aria nelle immediate vicinanze delle scuole. Nelle grandi città europee le strade scolastiche sono già una realtà (500 a Londra, 170 a Parigi, 120 a Barcellona) mentre in Italia sono solo (poche) sperimentazioni, spesso lasciate all'iniziativa volontaria di genitori in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

### OBIETTIVI

- Attivare percorsi sicuri casa-scuola.
- Ridurre il traffico generato dall'accompagnamento dei figli a scuola e l'inquinamento atmosferico da esso derivante.
- Tutelare la salute dei bambini favorendone lo sviluppo psicofisico.
- Ricreare un ambiente urbano sicuro e coeso dove i bambini possano fare liberamente le loro esperienze.
- Fornire ai bambini gli elementi di educazione stradale necessari.
- Attivare "Strade scolastiche" a supporto dei percorsi casa-scuola.

### ATTIVITÀ

- Somministrazione questionario su sicurezza e autonomia rivolto ai bambini e ai genitori.
- Coinvolgimento di genitori e nonni.
- Raccolta dati sui percorsi attivabili.
- Educazione stradale.
- Incontri con i genitori.
- Interventi di approfondimento sull'inquinamento dell'aria in città.
- Incontri sulla mobilità sostenibile.

### DESTINATARI

Scuola primaria.

### NOTE

Su richiesta è possibile fornire l'opuscolo e il volantino Vado a scuola con gli amici.

È inoltre disponibile un breve video di presentazione del progetto: <https://www.padovanet.it/informazione/i-percorsi-sicuri-casa-scuola>

Le attività saranno supportate da Informambiente.

Sono disponibili gratuitamente i seguenti opuscoli:

- *Conoscere l'aria che respiriamo* (destinato agli studenti)
- *Conoscere l'aria che respiriamo - proposte didattiche* (destinato agli insegnanti)
- *La sostenibilità entra in città.*
- *Sono in ritardo... prendo la bici* - scheda didattica.

*Gli insegnanti possono richiedere gratuitamente anche la mostra didattica Vado a scuola con gli amici e Conoscere l'aria che respiriamo.*

## Con l'investigatore Piantalone, alla ricerca della biodiversità perduta

### DESCRIZIONE

Alla scoperta dei segreti della biodiversità attraverso giochi, enigmi ed altre attività divertenti in compagnia dell'investigatore Piantalone.

Il percorso si configura come un grande gioco a tappe in cui - tassello dopo tassello - bambine e bambini attraverso l'esplorazione di diversi ecosistemi, l'identificazione delle caratteristiche principali e somiglianze, il riconoscimento di elementi comuni e relazioni tra i diversi ecosistemi, acquisiranno una visione ecologica e sistemica dell'ambiente.

I contenuti e le attività saranno opportunamente formulati in base all'età dei partecipanti.

### OBIETTIVI

- Favorire l'incontro delle bambine e dei bambini con la biodiversità attraverso delle esperienze giocose e divertenti.
- Favorire la costruzione di una visione sistemica che tenga conto della complessità delle interrelazioni esistenti in ogni ecosistema.
- Fornire dei "nuovi occhiali" attraverso i quali poter guardare la natura che ci circonda.
- Valorizzare la diversità in quanto opportunità e ricchezza.
- Valorizzare la dimensione dell'apprendimento collettivo.

### DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri di due ore ciascuno.

### DESTINATARI

Scuola primaria.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Animaltropolis: gli animali della nostra città*
- *Api e formiche - insetti sociali intorno a noi*
- *Biodiversi-Gioco*
- *Ecoracconti – Il sig. Tagliadritto*
- *Ecoracconti – Storie di boschi e di alberi*
- *La Terra respira. E io sono foglia*
- *Pipistrelli in città*
- *L'Oasi degli Stagni di Casale*

## La mia scuola è (bio)diversa

### DESCRIZIONE

Quando si parla di biodiversità si pensa solo alla biodiversità naturale dimenticandosi che esiste anche una biodiversità coltivata ed allevata.

Con l'entrata in vigore della Legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", le aziende agricole e più in generale le fattorie hanno il compito di conservare la biodiversità coltivata o allevata valorizzandone le produzioni prodotte ed il suo territorio.

### OBIETTIVI

- Favorire la valorizzazione della biodiversità agraria e suoi ecosistemi.
- Favorire il recupero del valore culturale ed ambientale del proprio territorio.
- Sensibilizzare ai ritmi della natura e al rispetto dell'ambiente.
- Educare al consumo consapevole attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e salvaguardia dell'ambiente.
- Creare interesse per la (ri)scoperta dell'ambiente e dell'attività Agricola e interazione attività agricola e agro-forestazione.

### FASI E DURATA

Cinque incontri della durata di due ore ciascuno. Il percorso si svilupperà attraverso attività frontali in classe con il coinvolgimento di professionisti e testimonianze degli agricoltori che operano nel settore e attraverso attività laboratoriali in cui, in base alle possibilità della struttura accogliente, verranno portate in classe specie animali autoctone (come la gallina Padovana e di Polverara; le pecore di Lamon, Foza, Brogna; caprette e coniglietti), nonché arnie dimostrative e bacchi da seta per far conoscere i cicli di produzione del miele e della seta.

### DESTINATARI

Scuola primaria (classi 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).  
Scuola secondaria di 1° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore. Disponibilità di uno spazio all'aperto per i laboratori o di un'aula per eventuali laboratori di classe.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Api e formiche - insetti sociali intorno a noi*
- *Biodiversi-Gioco*
- *È di scena l'ambiente*
- *Ecoracconti – Il signor Tagliadritto*
- *Ecoracconti – Storie di boschi e di alberi*
- *Pipistrelli in città*
- *L'Oasi degli Stagni di Casale*

# Biodiversità in città

## COSA SUCCEDA E COSA POSSIAMO FARE PER RIPRISTINARLA

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto intende rispondere a domande importanti sul tema della biodiversità: cos'è l'equilibrio sistemico in un ecosistema? Perché dobbiamo mantenerlo? Cosa sta succedendo agli equilibri degli animali in città? Cosa sono gli insetti impollinatori e perché sono così importanti per la nostra sopravvivenza? Stanno scomparendo? E perché? A cosa servono le zanzare?

Durante il percorso educativo si cercherà di rispondere a tutti questi quesiti, mettendo in pratica le conoscenze acquisite realizzando – all'interno di un giardino scolastico o di un'area verde – un'oasi ecologica per insetti impollinatori, in modo da poter dare un contributo fattivo al ripristino della biodiversità in città!

### OBIETTIVI

- Indagare e comprendere il concetto di biodiversità ed equilibrio sistemico (antropizzazione e problematiche correlate: esempi pratici e teorie).
- Creare un know how nei bambini che possa essere tramandato.
- Conoscere ed estendere al proprio territorio i concetti di corridoio ecologico e barriera ecologica.
- Costruire un'aiuola/corridoio ecologico per le farfalle/insetti impollinatori (costruzione – ove possibile – di una struttura nel giardino scolastico in collaborazione con artisti del territorio).

### DURATA

Il progetto si struttura in quattro incontri di due ore ciascuno.

### DESTINATARI

Scuola primaria (classi 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).  
Scuola secondaria di 1<sup>o</sup> grado.

### NOTE

L'attività può essere realizzata in aula, in palestra, nel giardino della scuola.  
In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Api e formiche - insetti sociali intorno a noi*
- *Biodiversi-Gioco*
- *È di scena l'ambiente*
- *Ecoracconti – Il sig. Tagliadritto*
- *Ecoracconti – Storie di boschi e di alberi*
- *Pipistrelli in città*
- *L'Oasi degli Stagni di Casale*

## Natura in città

### DESCRIZIONE

Spesso ci dimentichiamo di considerare le città come uno luogo ricco di biodiversità, che ospita numerose specie animali e vegetali. La città è ormai diventata la casa di molte specie animali, alcune più visibili, altre meno.

In questo percorso la classe sarà stimolata a conoscere la biodiversità animale che vive nelle nostre città.

Oltre alle nozioni teoriche, sarà possibile mettere in pratica alcune tecniche, come la costruzione di hotel per gli insetti, e andare direttamente alla scoperta della natura in città, all'interno di un parco o di un'area verde, accompagnati da una guida ambientale esperta.

### OBIETTIVI

- Conoscere l'ambiente e gli animali che vivono intorno a noi.
- Imparare alcune tecniche che permettono di far avvicinare alcune specie animali, per poterle osservare meglio.
- Rispettare, proteggere e aiutare la biodiversità e tutte le specie animali (anche quelle che riteniamo meno "simpatiche").
- Allenare la manualità.
- Valorizzare il lavoro di gruppo e la cooperazione.
- Stimolare all'osservazione e all'ascolto di quello che ci circonda.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri: due incontri da due ore e un incontro da tre ore.

1° incontro in cui, attraverso immagini e schede didattiche, saranno presentate le varie classi di animali e le specie che si possono osservare più o meno facilmente intorno alle nostre case. Un importante sguardo sarà dato, inoltre, alla catena trofica, alle relazioni esistenti tra questi animali e tra essi e l'uomo.

2° incontro dedicato a illustrare delle semplici tecniche secondo il principio del "birdgarden", per rendere più accogliente il proprio giardino di casa o scolastico e attirare uccelli, ricci e farfalle, e a mettere in pratica alcune di queste tecniche, come la costruzione di hotel per gli insetti.

3° incontro focalizzato sulla scoperta della natura della città, attraverso una uscita nei dintorni della scuola o in un parco pubblico. Scopo dell'incontro è osservare e imparare a riconoscere dal vivo le specie che frequentano queste zone.

### DESTINATARI

Scuola primaria (classi 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup>)

Scuola secondaria di 1° grado (classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>).

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Animaltropolis: gli animali della nostra città*
- *Api e formiche - insetti sociali intorno a noi*
- *Biodiversi-Gioco*
- *È di scena l'ambiente*
- *Ecoracconti - Il signor Tagliadritto*
- *Ecoracconti - Storie di boschi e di alberi*
- *La Terra respira. E io sono foglia.*
- *Pipistrelli in città*
- *L'Oasi degli Stagni di Casale*

## Piante migranti

### DESCRIZIONE

Un percorso che traccia un parallelo tra le migrazioni umane e quelle delle specie vegetali, frutto di viaggi e commerci, ma anche di agenti atmosferici e cambiamenti climatici. La riflessione sul rapporto tra uomo e natura trova il suo fulcro in una visita all'Orto Botanico di Padova, luogo ideale in cui la dimensione museale è integrata con quella dell'accudimento e dell'accoglienza di specie vegetali provenienti da climi diversi e con esigenze molto differenti tra loro, in una cornice di bellezza. Il percorso sarà completato da una installazione artistica finale, frutto di un percorso condiviso a livello di classe in cui i singoli elaborati di ogni partecipante confluiranno in una grande opera collettiva.

### OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza sulle migrazioni di ogni genere, da sempre esistite, e la dispersione globale delle specie vegetali.
- Valutare il fenomeno delle piante migranti anche come conseguenza del cambiamento climatico.
- Comprendere che l'ambiente naturale e umano è frutto dell'interazione tra componenti diverse, antropologiche e biologiche
- Capire che l'incontro con altre realtà, colture e culture è fonte di ricchezza e resilienza, e che la biodiversità è un valore importante.
- Conoscere la geografia umana e le connessioni tra popoli.
- Partecipare alla vita civile con una comprensione più profonda delle dinamiche globali.
- Conoscere i linguaggi più attuali dell'arte contemporanea.

### FASI

Tre incontri da una a tre ore ciascuno:

- 1° incontro: attraverso una serie di immagini e illustrazioni, verrà affrontato il tema delle migrazioni umane che portano con sé anche migrazioni di specie vegetali, e di come questo tema sia oggetto dell'arte contemporanea.
- 2° incontro: è dedicato ad una visita all'orto botanico di Padova, un percorso alla ricerca della bellezza delle piante finalizzato anche a cogliere elementi utili per la realizzazione dell'opera finale.
- 3° incontro: elaborando le informazioni acquisite si cercherà di tradurle in una grande installazione artistica, attraverso un percorso inclusivo e partecipativo: dagli elaborati dei singoli ad una grande installazione collettiva, riflettendo insieme su concetti come integrazione, crescita, biodiversità, natura, bellezza, e l'impatto delle nostre scelte sull'ambiente e la società.

### DESTINATARI

Scuola primaria.

Scuole secondarie di 1° grado.

Scuole secondarie di 2° grado.

### NOTE

Per il primo incontro è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

Il trasporto e l'ingresso all'orto Botanico di Padova sono a carico della scuola.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Animaltropolis: gli animali della nostra città*
- *Api e formiche - insetti sociali intorno a noi*
- *Biodiversi-Gioco*
- *È di scena l'ambiente*
- *Ecoracconti – Il signor Tagliadritto*
- *Ecoracconti – Storie di boschi e di alberi*
- *La Terra respira. E io sono foglia.*
- *Pipistrelli in città*
- *L'Oasi degli Stagni di Casale*



## Biodiversità fa rima con... complessità

### DESCRIZIONE

Il progetto prevede una serie di incontri interattivi in cui, attraverso giochi, enigmi ed altre suggestioni, ragazze e ragazzi andranno alla scoperta della biodiversità.

Verranno esplorati diversi ecosistemi identificandone peculiarità e somiglianze. In particolare ogni ecosistema sarà la tappa di un grande percorso in cui tassello dopo tassello, la classe acquisirà una visione ecologica e sistemica dell'ambiente, in cui ogni elemento è legato a ciascun altro.

Si prevedono attività sperimentali e pratiche in cui verrà valorizzata la dimensione del lavoro di gruppo e la co-costruzione della conoscenza affinché studentesse e studenti siano i veri protagonisti del percorso di apprendimento.

Si apriranno inoltre spazi di riflessione sulla biodiversità culturale.

### OBIETTIVI

- Favorire la costruzione di una visione sistemica che tenga conto della complessità delle interrelazioni esistenti in ogni ecosistema;
- Fornire dei “nuovi occhiali” attraverso i quali poter guardare la natura che ci circonda;
- Valorizzare la diversità in quanto opportunità e ricchezza;
- Valorizzare la dimensione dell'apprendimento collettivo;
- Stimolare la curiosità rispetto alla natura e all'ambiente;
- Evidenziare il legame tra le abitudini individuali e il tema della biodiversità.

### DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri di due ore ciascuno.

### DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.

### NOTE

L'attività può essere realizzata in aula, in palestra, nel giardino della scuola.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *È di scena l'ambiente*
- *L'Oasi degli Stagni di Casale*

# Cambiamento climatico

## CITTADINI CONSAPEVOLI IN AZIONE

### DESCRIZIONE

La “semplice” informazione sul cambiamento climatico è necessaria ma non sufficiente per portare la popolazione ad attuare azioni concrete che affrontino la crisi climatica, proteggano l’ambiente e promuovano uno stile di vita sostenibile.

L’identità e i valori ambientali, gli atteggiamenti, le motivazioni e la percezione di poter fare la differenza sono altri importanti fattori in gioco.

### OBIETTIVI

- Conoscere concetti chiave che hanno determinato la crisi climatica.
- Analizzare le conseguenze dei cambiamenti climatici.
- Individuare i comportamenti concreti che possono contrastare la crisi in atto.
- innescare un circolo virtuoso di ricadute positive al di fuori dell’ambiente scolastico (lo studente racconta il progetto alla famiglia o agli amici sensibilizzandoli sul tema e, questi, a loro volta questi ne parlano con la propria rete sociale e così via).

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri di due ore ciascuno.

1° incontro “Consapevolezza attraverso la conoscenza”: Cos’è il cambiamento climatico? (effetto serra vs iperserra, impronta ecologica); su cosa agisce il cambiamento climatico? (ecosistemi e reti alimentari, la connessione capillare tra locale e globale, effetto domino ed effetto farfalla).

2° incontro “Consapevolezza tra conoscenza e azione” in cui gli argomenti verranno scelti in base agli interessi e al livello della classe (es. deforestazione, fusione dei ghiacciai, migrazioni climatiche, ...). L’argomento sarà presentato con video, identikit, letture della storia di un attivista impegnato sul tema scelto.

3° incontro “Consapevolezza attiva, in azione!” strutturato in una prima parte dedicata all’individuazione dei comportamenti concreti individuali che possono fare la differenza e in un laboratorio di storytelling che racconta la prima parte con un podcast dal titolo “Tutti noi possiamo fare qualcosa! Ecco come fare la differenza”.

### DESTINATARI

Scuola primaria (classi 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup>).

Scuola secondaria di 1° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Capire e agire contro i cambiamenti climatici*
- *Pronto a cambiare per la Terra*
- *Tutto torna: girotondo della Terra*

# I cambiamenti climatici spiegati alle persone adulte

## DESCRIZIONE

Un percorso di approfondimento su cambiamenti climatici e crisi climatica, sulle cause di eventi estremi e le conseguenze che questi hanno su dinamiche sociali e movimenti migratori.

I partecipanti daranno espressione a tali contenuti realizzando un e-book dal titolo “I cambiamenti climatici spiegati alle persone adulte”, che intende essere un manuale digitale capace di invertire il classico paradigma dell’adulto/o che educa la/il giovane. Un documento che accolga la voce e le prospettive delle nuove generazioni, ispirando azioni concrete e chiari inviti per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e sostenere coloro che emigrano a causa di essi.

Il manuale sarà composto da diverse sezioni: alcune fisse (glossario, definizioni, mappe), altre decise dagli interessi delle singole classi. Il manuale sarà inoltre accompagnato da un manifesto che ne sintetizzerà i punti salienti, sottolineando l’importanza delle riflessioni e l’invito all’azione, da affiggere all’interno della scuola, per sensibilizzare ed informare la comunità locale.

## OBIETTIVI

- Coinvolgere attivamente le scuole secondarie nel dibattito sui cambiamenti climatici, cercando di creare uno spazio per esprimere preoccupazioni, per condividere idee e per impegnarsi attivamente nella costruzione di uno sviluppo sostenibile.
- Sensibilizzare sui cambiamenti climatici e le loro conseguenze, fra cui le migrazioni climatiche, fornendo informazioni accessibili sulle cause, gli impatti e le connessioni fra questi due fenomeni globali.
- Promuovere maggiore consapevolezza della propria capacità di essere costruttrici e costruttori dello sviluppo sostenibile, di società più inclusive e giuste, attraverso una presa di coscienza del proprio ruolo e la partecipazione attiva.
- Capire l’importanza dei linguaggi comunicativi in diversi contesti.

## FASI E DURATA

Il progetto si struttura in quattro incontri da due ore ciascuno.

1° incontro: definizioni, glossario, mappe e cause dei cambiamenti climatici spiegate attraverso attività interattive e dibattiti.

2° incontro: le migrazioni climatiche; l’incontro servirà a definire le sezioni del manuale e i programmi digitali utili per la rielaborazione dei contenuti.

3° e 4° incontro: i gruppi creati all’interno delle classi lavoreranno sulla raccolta delle informazioni e la creazione del prodotto digitale finale. Il manuale definitivo con i contenuti selezionati e costruiti tramite la collaborazione dei gruppi, sarà presentato all’intera classe.

## DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

## NOTE

Sono necessari PC o tablet per lavori di gruppo e in coppia (un PC/tablet a testa o un PC/tablet ogni due persone); Lim o videoproiettore.

## LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Capire e agire contro i cambiamenti climatici*
- *Pronto a cambiare per la Terra*

## Re-esistere altrove. Storie di migranti climatici.

### DESCRIZIONE

Un percorso educativo che affronta il tema dei migranti climatici, esseri umani costretti a lasciare la propria casa e la propria terra perché divenute inospitali. Un fenomeno destinato purtroppo a crescere: dai 24,2 milioni di persone che nel 2019 si sono spostate all'interno del loro paese o hanno tentato di attraversarne le frontiere, ai 143 milioni di persone del 2050, secondo le proiezioni della Banca Mondiale.

L'approfondimento di questo tema permetterà una riflessione di gruppo sulla responsabilità dell'uomo rispetto alla natura e agli altri esseri viventi, e sulla necessità di procedere rapidamente sulla via della transizione ecologica.

### OBIETTIVI

- Conoscere l'Agenda 2030 e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare l'Obiettivo n.13.
- Acquisire consapevolezza rispetto alle tematiche legate alle migrazioni climatiche: condizioni di vita nel paese di origine, qualità dell'accoglienza nel paese di arrivo.
- Stimolare una riflessione sull'importanza delle fonti più o meno attendibili, rispetto a temi troppo spesso "manipolati" da politica e mezzi di informazione, imparando ad esercitare lo spirito critico.
- Accompagnare le studentesse e gli studenti in un processo di attivazione del senso civico per diventare "portatori di cambiamento" nella propria comunità di riferimento (scuola, famiglia, gruppo di amici, compagni di squadra, etc) rispetto al tema delle migrazioni.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri di due ore ciascuno.

- 1° incontro di approfondimento dell'Obiettivo n.13 dell'Agenda 2030 "Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze" attraverso le immagini pubblicate dal Drone Photo Awards, il più importante concorso mondiale di fotografia aerea.
- 2° incontro dedicato a conoscere, attraverso l'ascolto di un podcast sulla storia di Sulman, fuggito dal Pakistan a causa di un'inondazione che nel 2018 ha reso incoltivabili i campi della sua famiglia, la cosiddetta Rotta Balcanica. L'incontro è realizzato in rete con Popoli Insieme ODV.
- 3° incontro in cui si allestirà un vero e proprio atelier grafico-pittorico incentrato sulla figura mitologica di Atlante, il gigante capace di sorreggere la Terra sulle sue spalle senza venirne schiacciato, un mito che esprime l'illusione di poter dominare e controllare la Terra e che induce alla riflessione sulle nostre responsabilità rispetto alla crisi climatica.

### DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.  
Scuola secondaria di 2° grado.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Capire e agire contro i cambiamenti climatici*
- *Pronto a cambiare per la Terra*

## ENERGIE: tocchiamo con mano le fonti rinnovabili

### DESCRIZIONE

Percorso di sensibilizzazione sulle energie rinnovabili, il cambiamento climatico e la sostenibilità, all'interno del quale viene valorizzata la dimensione cooperativa e il learning by doing, per fare esperienza diretta delle più recenti innovazioni sulle energie rinnovabili e mettersi insieme alla prova con tecnologie e strumentazioni abilitanti il progresso green.

Verrà adottato il lavoro di gruppo e lo studio di casi specifici, con analisi delle soluzioni energetiche più efficienti per ogni dato contesto territoriale, cercando di calare nel locale i concetti appresi per il livello globale.

### OBIETTIVI

- Avvicinare insegnanti e studenti al mondo dell'energia verde e alla transizione energetica.
- Trasmettere conoscenza e competenza sulle energie rinnovabili, evidenziandone punti di forza e criticità.
- Generare consapevolezza sul tema sostenibilità e responsabilizzare ogni singolo individuo verso una visione globale.
- Innescare un circolo virtuoso di ricadute positive al di fuori dell'ambiente scolastico, attraverso la trasmissione delle nuove conoscenze da parte dei partecipanti alle reti sociali in cui essi stessi sono immersi.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri di due ore ciascuno.

1° incontro: comprensione dei concetti di cambiamento climatico e sostenibilità attraverso un brainstorming interattivo. Il nostro impatto sull'ambiente: il calcolo dell'impronta ecologica di ogni studente.

2° incontro: acquisire competenze in merito alle buone pratiche per il risparmio delle risorse e la riduzione dell'inquinamento. Analisi delle varie tipologie di energie rinnovabili, come funzionano, quali caratteristiche tecnologiche hanno e punti di forza e di debolezza.

3° incontro: sperimentazione con lavori di gruppo, delle energie rinnovabili (biomasse, fotovoltaico in serie e in parallelo, solare termico, eolico) e del mix energetico più adatto ai vari tipi di contesti.

### DESTINATARI

Scuola primaria (classi 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).

Scuola secondaria di 1° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Eureka!*
- *No allo spreco (gli sprecontrollori)*

## Facciamo CERchio!

### LA TRANSIZIONE ENERGETICA ATTRAVERSO LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

#### DESCRIZIONE

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), contribuiscono alla diffusione delle fonti rinnovabili e rappresentano uno strumento fondamentale per attuare la transizione energetica, ecologica e sociale di cui il mondo ha bisogno.

Durante il percorso saranno analizzati gli impatti positivi che una CER può determinare su un dato territorio, coinvolgendo i partecipanti in un processo partecipato teso a identificare i loro bisogni e i loro desiderata, quelli delle loro famiglie e degli altri soggetti che potrebbero entrare a far parte di una comunità.

Le attività proposte (non solo lezioni frontali, ma anche gruppi di lavoro, dibattiti, attività laboratoriali, brain storming) avranno l'obiettivo di aiutare le ragazze e i ragazzi a scoprire le potenzialità del loro territorio rispetto al tema dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, di sensibilizzarli e responsabilizzarli sulla questione climatica e ambientale.

#### OBIETTIVI

- Avvicinare insegnanti e studenti al mondo dell'energia verde e della transizione energetica.
- Trasmettere conoscenza sulle diverse tipologie di energie rinnovabili, evidenziandone punti di forza e criticità.
- Generare consapevolezza sul tema sostenibilità e responsabilizzare ogni singolo individuo verso una visione globale.
- Innescare un circolo virtuoso di ricadute positive al di fuori dell'ambiente scolastico, attraverso la trasmissione delle nuove conoscenze da parte dei partecipanti alle reti sociali in cui essi stessi sono immersi.

#### FASI E DURATA

Tre incontri di due ore:

1° incontro: la quantità di energia che ci serve per vivere, chi consuma di più, quanta CO<sub>2</sub> viene emessa e perché il modello fossile non è più sostenibile.

La transizione energetica: quanto è importante, chi la deve concretizzare e come.

2° incontro: la Missione Net Zero Cities: Padova è uno dei nove comuni italiani e uno dei cento in Europa, selezionati dalla Commissione Europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Le Comunità Energetiche Rinnovabili e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: cosa è possibile fare a livello locale e come promuovere attraverso le ragazze e i ragazzi, questo nuovo modello di produzione e consumo.

3° incontro: i potenziali benefici sociali, economici e ambientali derivanti dalla costituzione di una CER nel quartiere in cui si trova la scuola; il coinvolgimento attivo dei cittadini nella proposta di costituzione di una comunità energetica rinnovabile ideale.

#### DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado (classi 3<sup>e</sup>).

Scuola secondaria di 2° grado (classi 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).

#### NOTE

In aula è richiesta connessione internet, LIM o PC e videoproiettore.

#### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- Nessuno

## L'energia a scuola. I 5 perché

### DESCRIZIONE

La casa e la scuola sono gli spazi in cui i ragazzi trascorrono la gran parte del loro tempo. Ma come sono questi luoghi e come ci si vive? Com'è la qualità della vita? Quanto incidono l'uso delle tecnologia e dell'energia?

La scuola è un insieme di funzioni e relazioni tra spazio fisico, dispositivi tecnologici e il comportamento degli utenti che la frequentano.

Il percorso, a partire dalla comprensione del principio di causa-effetto (analisi della questione energetica, climatica e ambientale) si concretizza nella ricerca e nell'analisi "sul campo" condotta dai ragazzi.

L'applicazione della regola dei "5 perché" guiderà poi nel processo che a partire dall'individuazione delle criticità porterà alla definizione di proposte operative e concrete, strutturate in termini di fattibilità, costi e tempistiche: per migliorare la propria scuola, sia in termini di efficienza energetica che in termini di "comfort" e vivibilità.

### OBIETTIVI

- Suscitare un approccio critico alla questione ambientale, climatica ed energetica da parte di ragazze e ragazzi.
- Contribuire al cambiamento del comportamento quotidiano in relazione all'utilizzo di energia, materie prime, acqua.
- Contribuire a ridurre l'impiego di risorse e l'emissione di gas climalteranti e polveri sottili.
- Coinvolgere scuola, famiglia e territorio nella diffusione di buone pratiche quotidiane.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in quattro incontri da due ore ciascuno.

1° e 2° incontro: a partire da considerazioni di carattere globale sulle questioni energetica, ambientale e climatica si avvierà una riflessione sulla propria scuola, sul territorio e sulla comunità locale. Il PAESC, 10.000 Alberi per Padova, il "Metrominuto Padova. La città al passo", le bollette luce e gas, l'analisi delle piante dell'edificio e il "rilievo" a vista della propria classe, sono gli strumenti che ragazze e ragazzi utilizzeranno per l'indagine diretta della propria aula.

3° incontro: applicazione della metodologia dei "5 perché" per definire soluzioni e proposte operative, sia in termini di efficienza energetica che in termini di "comfort" e vivibilità della propria scuola.

4° incontro: realizzare azioni concrete e aprire il dialogo con gli attori che possono rimuovere gli ostacoli (Dirigenza scolastica, Provincia, etc); sensibilizzare i diversi soggetti della comunità scuola nell'adozione di pratiche di risparmio energetico, di riduzione degli sprechi e dell'uso razionale delle risorse.

### DESTINATARI

Scuola secondaria di 2° grado (3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).

### NOTE

In aula è richiesta connessione internet, LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- Nessuno

## L'inquinamento che fa tendenza. Quando la moda non è circolare

### DESCRIZIONE

Un percorso educativo che affronta il tema del Fast Fashion: industria dell'abbigliamento che produce collezioni ispirate all'alta moda, rinnovate in tempi brevissimi e a basso costo.

Un'industria che oggi vale 2.400 miliardi di dollari e che ha un impatto grandissimo sui diritti umani e sull'ambiente, se pensiamo alle condizioni di lavoro degli addetti del settore e al fatto che ogni secondo un camion pieno di tessuti viene bruciato o buttato in discarica e che circa il 10% di tutte le emissioni di gas climalteranti sono prodotte dall'industria tessile.

### OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza rispetto alle tematiche legate alle filiere del Fast Fashion e ai costi in termini di diritti umani calpestati e di inquinamento ambientale.
- Stimolare una riflessione sull'importanza delle fonti di informazioni attendibili, rispetto a temi troppo spesso "manipolati" da politica e mezzi di informazione, imparando ad esercitare lo spirito critico per difendersi dal pericolo del green washing.
- Scoprire che le diverse espressioni artistiche possono avere un ruolo determinante nello "smuovere" le coscienze e far aumentare la consapevolezza rispetto ai temi ambientali e sociali.
- Accompagnare gli studenti in un processo di attivazione del senso civico per diventare "portatori di cambiamento" nella propria comunità di riferimento (scuola, famiglia, gruppo di amici, compagni di squadra, etc) rispetto al tema della sostenibilità sociale ed ambientale dei nostri stili di vita, anche grazie al passaparola informale, all'individuazione di momenti collettivi di dibattito (assemblee) o alla partecipazione ad attività di sensibilizzazione offerte dalle realtà associative del territorio.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri da due ore ciascuno.

- 1° incontro dedicato alla visione, con successivo dibattito, del docu-film "The True Cost", realizzato nel 2015 da Andrew Morgan. Un'analisi attenta e feroce dell'intera filiera dell'abbigliamento, dalla produzione allo smaltimento, che mostra sia l'inquinamento prodotto sia l'impegno per la sostenibilità di coltivatori di cotone biologico e aziende di abbigliamento del Commercio Equo e Solidale.
- 2° incontro di approfondimento degli obiettivi n. 12 e n. 8 dell'Agenda 2030 attraverso il piccolo albo illustrato "Eu Ropa. Io abito qui" realizzato da Franco Sacchetti per la Campagna Abiti Puliti e lo spettacolo di danza performativa "Shame in Italy" della coreografa Simona Argentieri.
- 3° incontro: realizzazione, con riviste di moda, forbici e nastro carta, di un'opera di Caviardage collettivo, in cui parole e immagini si fondono per comunicare un messaggio di denuncia e critica lucida rispetto alla filiera del Fast Fashion. Il progetto sarà realizzato in rete con Angoli di Mondo Coop Sociale, realtà che dal 1985 propone una cultura del riuso e del riciclo attraverso i mercatini dell'usato.

### DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Archeoplastica. Il Museo degli antichi rifiuti spiaggiati.*
- *Economia circolare a portata di click! Un'avventura digitale.*
- *Land Art*
- *Mai più continenti in plastica*



## Verso la fashion revolution

### DESCRIZIONE

Il fenomeno del “greenwashing” è particolarmente rilevante nell’industria della moda, in cui molte aziende promuovono un’immagine di sostenibilità pur continuando a sfruttare pratiche non ecologiche.

Particolarmente problematica è la cosiddetta “fast fashion” (produzione rapida e a basso costo di grandi quantità di vestiti a prezzi accessibili): secondo un report delle Nazioni Unite la fast fashion immette nell’atmosfera tra i 4 e i 5 miliardi di tonnellate di anidride carbonica ogni anno, ed è responsabile del 20% del consumo d’acqua globale e del 35% delle microplastiche che finiscono nei mari e negli oceani. Inoltre la produzione di vestiti usa e getta aumenta la quantità di rifiuti tessili che finiscono in discarica o vengono bruciati. Oltre a ciò, le lavoratrici e i lavoratori impiegati nella fast fashion sono sottoposti a condizioni di lavoro degradanti, con salari miseri e in strutture fatiscenti. Le conseguenze dannose della fast fashion non sono sempre evidenti ai giovani che si definiscono e si esprimono fortemente attraverso l’abbigliamento, vogliono essere alla moda, e non hanno a disposizione grandi somme di denaro da spendere in vestiti.

### OBIETTIVI

- Aumentare la consapevolezza riguardo all’impatto dell’industria tessile e su quanto la fast fashion sia presente nelle vite di ragazze e ragazzi.
- Informare sulle alternative sostenibili alla fast fashion.
- Fornire gli strumenti per diventare attiviste e attivisti e quindi moltiplicatori di cambiamento.
- Aumentare l’autoefficacia dei giovani in merito alla loro capacità di apportare un cambiamento nella società.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in due incontri da due ore ciascuno.

- 1° incontro incentrato sulla fast-fashion e sulle sue conseguenze ambientali e sociali (es. documentario sul crollo del Rana Plaza) attraverso: un’auto-riflessione sui propri consumi sulla piattaforma online “Poll-Everywhere”, il quiz “Quanto sei sostenibile?” per vedere qual è il loro impatto e come ridurlo, l’attività “Identikit dei miei vestiti” mappare i paesi di produzione dei vestiti della classe, mettendo in evidenza la loro distanza dall’Italia.
- 2° incontro dedicato alla moda sostenibile (con particolare riferimento ai negozi dell’usato, swap events, e upcycling), alla campagna attivista “Who made my clothes?”, alla creazione di contenuti grafici (una campagna di protesta contro la fast fashion; pubblicizzazione swap event; consigli di upcycling; mappatura moda sostenibile presenti a Padova e in Veneto).

### DESTINATARI

Scuola secondaria di 1° grado.  
Scuola secondaria di 2° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la connessione internet e dispositivi audio video (LIM o PC e videoproiettore). Durante il primo incontro sono richiesti tablet o computer per ciascuno studente. Possibilità di utilizzo dei propri device a scopo educativo-didattico da parte di studentesse e studenti, durante il secondo incontro se consentito.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Archeoplastica. Il Museo degli antichi rifiuti spiaggiati.*
- *Economia circolare a portata di click! Un’avventura digitale.*
- *Land Art*
- *Mai più continenti in plastica*

## Giardino d'artista

### DESCRIZIONE

I giardini da sempre sono addomesticamenti della natura per creare un luogo che offra benessere naturale e mentale, personale e collettivo. Grandi o piccoli, sono comunque contenitori di biodiversità, nonché una “palestra” per capire l'ambiente attorno a noi.

L'evoluzione del concetto di verde urbano, da semplice arredo di riempimento a componente essenziale della vita cittadina, invita a guardare il giardino della scuola non solo come spazio all'aperto neutro e/o vuoto, ma come luogo vivo di accoglienza, ispirazione e stimolo per nuove future progettualità.

Il percorso educativo, muovendo da immagini di giardini di stili e di epoche diverse, si sofferma sui giardini artistici esistenti che offrono esperienze culturali d'avanguardia e la possibilità di scoprire il misterioso legame che intercorre tra arte contemporanea, paesaggio e ambiente.

Il progetto prevede inoltre una passeggiata per conoscere gli spazi verdi del quartiere, belli o meno che siano, al fine di far emergere suggestioni ed idee da applicare al giardino della propria scuola.

### OBIETTIVI

- Capire che anche il più piccolo spazio verde è fatto di “Natura”, contenitore di biodiversità che come tale va protetto e curato.
- Conoscere lo sviluppo storico dei giardini, analizzandone funzione ed estetica.
- Riconoscere e analizzare gli spazi verdi del proprio quartiere come patrimonio culturale per sviluppare senso civico di appartenenza.
- Cimentarsi nella realizzazione di un progetto artistico legato all'arte contemporanea.
- Sviluppare abilità manuali.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri da una a tre ore (a seconda dell'età dei partecipanti):

- 1° incontro: excursus ed analisi dettagliata degli spazi di giardini famosi: babylonia, hortus conclusus, i grandi giardini delle ville, i labirinti verdi, gli orti botanici, i giardini filosofici e zen, e i giardini d'artista.
- 2° incontro: mappatura e visita delle aree verdi della zona. Osservazione del giardino della scuola (gli elementi, le qualità, le possibilità). I partecipanti, divisi in piccoli gruppi, alla luce degli elementi raccolti, elaborano un progetto vero e proprio di giardino ideale.
- 3° incontro: ogni gruppo realizza un modellino del proprio giardino ideale, artistico o realistico, utilizzando anche materiale trovato in giardino. Si presentano e si illustrano i progetti e le opere in una esposizione.

### DESTINATARI

Scuola primaria.

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

### NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *No allo spreco (gli sprecontrollori)*
- *Sostenibilandia – giochiamoci la sostenibilità*

# Progetto Land Art

## DESCRIZIONE

Nel corso dei secoli il concetto di Natura è costantemente mutato e le creazioni artistiche hanno interpretato questi cambiamenti di pensiero.

È maturato un atteggiamento culturale non contemplativo, ma attivo e consapevole dei rischi di una crescita irrispettosa dell'habitat naturale.

Le molteplici interpretazioni della "cultura della Natura" e una diversa consapevolezza del rapporto con l'ambiente, orientano il lavoro attuale di buona parte delle e degli interpreti della Land Art. La Land Art offre stimoli per esplorare i concetti di tempo, interconnessione, durata, confine, scala di intervento, e site-specific, ma anche temi come il cambiamento climatico, il sovraconsumo e le sue conseguenze, ecc.

Il percorso proposto mira ad una riflessione sui nuovi modelli di sviluppo, immaginando azioni concrete per futuri possibili. Di fronte ad urgenze improrogabili come quella ambientale, il potenziale creativo della natura e la nostra relazione con essa, è di ispirazione per favorire il luogo stesso e il pensiero di chi vi opera.

## OBIETTIVI

- Imparare a vedere l'ambiente in cui viviamo e come ci rapportiamo ad esso.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale naturale e ambientale che ci ospita, sia esso giardino, parco cittadino o bosco.
- Vedere la natura come co-creatrice dell'opera d'arte.
- Realizzare un elaborato personale o di gruppo con materiali naturali, utilizzando il linguaggio artistico visivo contemporaneo.
- Sviluppare abilità manuali.

## FASI E DURATA

Il progetto si struttura da due a cinque incontri da due a tre ore ciascuno (a seconda dell'età dei partecipanti):

- Storia, sviluppo e protagonisti della Land Art.
- Conoscenza e sperimentazione degli alfabeti di base della Land Art, per poter leggere l'ambiente naturale e le sue modifiche antropiche.
- Osservazione attiva dell'ambiente naturale in cui collocare l'opera, da cui può svilupparsi l'idea per una installazione artistica.
- Selezione e raccolta del materiale naturale necessario.
- Studio della collocazione dell'opera in base anche al suo impatto sull'ambiente.
- Realizzazione dell'opera che può essere bidimensionale (per i più piccoli) e/o tridimensionale.
- Analisi, discussione del lavoro e sua documentazione fotografica.

## DESTINATARI

Scuola primaria (classi 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.

## NOTE

In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.

In giardino è necessario reperire rami, sassi, fiori, foglie, ecc. e per progetti di grandi dimensioni, scarti verdi da potature.

## LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *No allo spreco (gli sprecontrollori)*
- *Sostenibilandia – giochiamoci la sostenibilità*

## Le risorse che abbiamo, le risorse che siamo

### DESCRIZIONE

Le risorse naturali in mano a pochi possono diventare un mezzo per escludere e compromettere fortemente alcuni diritti fondamentali, tra cui la libertà e la vita stessa.

L'ambivalenza del termine "risorse" sarà la chiave di interpretazione del percorso e del confronto con i partecipanti: se da un lato, le risorse materiali (cibo e materie prime in generale, ma anche acqua) sono scarse, dall'altro sono infinite quelle proprie della Persona (come empatia, ingegno, impegno e creatività), se valorizzate per trovare soluzioni alle sfide locali e globali.

Saranno evocate, a questo proposito, le storie esemplari di persone che, da sole o insieme ad altri, hanno reagito a situazioni di sopruso e a favore della tutela delle risorse del Pianeta, recuperando appieno il senso di bene comune.

Un excursus di ambientalismo presentati come azioni volte a risolvere aspetti anche sociali, urgenti ed imprescindibili oggi più che mai.

Perché non può esserci giustizia ambientale senza giustizia sociale.

### OBIETTIVI

- Comprendere l'importanza della tutela della Natura, come fondamento vitale per tutto il genere umano.
- Approfondire un approccio critico al concetto di "risorsa".
- Comprendere che la scarsità delle risorse (e del controllo di esse da parte di pochi) è alla base di tensioni socio-economiche e delle migrazioni climatiche.
- Conoscere alcune forme di riequilibrio per un più giusto accesso alle risorse essenziali, intese come diritto alla vita.

### FASI E DURATA

Il progetto si struttura in tre incontri da due ore:

- 1° incontro: tutela, biodiversità e cura. Parole chiave che si riscontrano in Costituzioni e Dichiarazioni come impegni improrogabili, ma anche nell'azione capillare di diversi soggetti della società civile.
- 2° incontro: la scarsità delle risorse (e del controllo di esse da parte di pochi). Una delle principali cause di cambiamenti epocali e di migrazioni nella storia umana fino ad oggi.
- 3° incontro: come riequilibrare le disuguaglianze, per una più equa distribuzione delle ricchezze. Gli SDGS e alcuni modelli di cooperazione (tra cui il Commercio Equo e Solidale); le storie di singoli o di movimenti (da Wangari Maathai ai Fridays for future); i Custodi della Terra (contadini, produttori, attivisti) che tentano di mitigare il forte impatto del cambiamento climatico, contribuendo ad un bene essenziale per tutti, il diritto alla natura.

### DESTINATARI

Scuola secondaria di 2° grado.

### NOTE

In aula è richiesta connessione internet, pc e Lim o videoproiettore, casse audio

### LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO

- *Sostenibilandia – giochiamoci la sostenibilità*

# L'orto a scuola

## DESCRIZIONE

“L'orto a scuola” è innanzitutto uno spazio di incontro dove sviluppare nuove forme di cittadinanza attente all'ambiente, alle persone e alle loro relazioni.

È un “modello in scala” per comprendere i principi fondamentali di un sistema naturale:

1. circolarità e autorigenerazione,
2. interdipendenza, interconnessione, cooperazione tra gli elementi del sistema,
3. funzionamento ad energia solare,
4. rispetto e moltiplicazione della diversità.

E, ultimo ma non meno importante, è un modo per riconnettere le giovani generazioni con l'origine del cibo e il suo legame con il territorio, la stagionalità, la filiera corta, concetti ormai svaniti nei reparti ortofrutta della grande distribuzione.

In altre parole “L'orto a scuola” riveste una pluralità di significati che non si esauriscono nello spazio fisico della coltivazione e nella semplice gestione dell'orto e che potremmo sintetizzare nello slogan “Prendersi cura della Terra a partire dalla terra”.

## OBIETTIVI

- Riflettere su: agricoltura tradizionale e biologica, biodiversità, km zero, filiera corta, imballaggi, alimentazione, ripercussione sull'ambiente delle nostre scelte di acquisto o di approvvigionamento del cibo.
- Favorire la conoscenza diretta degli ortaggi e loro caratteristiche botaniche ed alimentari.
- Comprendere la stagionalità.
- Costruire un ambito di esperienza diretta di coltivazione.
- Sviluppare abilità manuali.
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine.
- Riqualificare i cortili e i giardini delle scuole pubbliche cittadine attraverso l'installazione di orti didattici “mobili”.
- Sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con gli altri.
- Coinvolgere in forma partecipata il territorio circostante, le scuole, le famiglie, nonni, associazioni...).

## FASI E DURATA

1) Entro gennaio:

- incontro di formazione riservato alle e agli insegnanti, riguardante l'organizzazione del progetto e l'attivazione del semenzaio e dell'orto scolastico;
- attivazione di un semenzaio a scuola e gestione semi e piantine fino alla primavera per il loro trasferimento nell'orto scolastico.

2) A partire da marzo:

- trasferimento delle piantine nell'orto e messa a dimora di giovani piante;
- lezione di supporto da parte di un docente esperto nella gestione dell'orto.

3) A partire da aprile:

- lezione di supervisione sull'andamento delle coltivazioni (da effettuare entro 3/4 settimane dalla messa a dimora delle piante);
- raccolta dei frutti.

## DESTINATARI

Scuola dell'infanzia.

Scuola primaria.

## NOTE

Ad otto anni dall'avvio, durante i quali sono quadruplicate le adesioni, stiamo rivedendo l'impostazione del progetto “L'orto a scuola”.

Lo scopo è quello di rendere l'orto, nell'arco di qualche anno, un'attività autonoma e autogestita, dall'autunno alla primavera, grazie all'apporto costante e quotidiano, di insegnanti e studenti e se possibile, della “comunità educante” nel suo complesso.

Per raggiungere l'obiettivo sarà necessario:

- ampliare la formazione sia delle e degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, non solo dal punto di vista della gestione e cura dell'orto, ma per riflettere sul significato del “fare orto”;
- instaurare un collegamento con la comunità di riferimento (associazioni, nonni esperti, i volontari degli orti urbani, ecc.).

Invitiamo già da quest'anno le e gli insegnanti coinvolti nel progetto:

- a coinvolgere nell'attività orticola nonne e nonni esperti oppure volontarie e volontari del quartiere, ecc.;
- a partecipare al corso di formazione **La pedagogia della permacultura: un approccio integrale all'educazione alla sostenibilità** che si svolgerà da ottobre a dicembre 2023 presso Informambiente (vedi pag. ...). Non è un corso specifico sulla gestione di un orto scolastico; tuttavia, gli argomenti trattati e l'approccio adottato - funzionali alla creazione di relazioni di comunità e di relazioni ecologiche - possono essere considerati propedeutici al progetto "L'orto a scuola".

L'insegnante può trovare nella pagina web del progetto "L'orto a scuola" ([www.padovanet.it/informazione/progetto-lorto-scuola](http://www.padovanet.it/informazione/progetto-lorto-scuola)) i seguenti supporti didattici:

- Video "L'orto a scuola"
- Video "Semenzaio (istruzioni per l'uso)"
- Pubblicazione "Adotta una verdura"

#### **LABORATORI COLLEGATI AL PROGETTO**

- *Un orto in terrazza*
- *Verdura comanda color*
- *Land Art*

# I LABORATORI DIDATTICI



Per la realizzazione dei **laboratori** per l'anno scolastico 2023/2024, Informambiente si avvale della collaborazione di:

AIAB Veneto, Alberto Riello, Centro studi l'uomo e l'ambiente, Energo Job, Febo Teatro, Hyla, Idee verdi, Jonathan, La Fattoria in Città, Liquidambar, Marisa Merlin, Mercato Circolare, Sestante di Venezia, WWF Padova-Vicenza.





## Gli Ecoracconti: storie a filo d'acqua



“Non proprio all’equatore, un po’ più su, nell’Africa che cuoce al solleone, viveva in un villaggio una tribù, di trentasette o trentasei persone...”

Bumba è una storia che racconta di un villaggio dove gli abitanti sono costretti a prendere l’acqua da una sorgente lontana e insegna quanto sia importante l’acqua per la vita degli uomini, in tutto il mondo.

All’ecoracconto seguirà un laboratorio di teatro-ambiente, formulato in base all’età di bambine e bambini, per consentire di immedesimarsi e capire in forma esperienziale il tema trattato e coinvolgerli direttamente invitandoli a dire la propria ed a prendere delle posizioni.



- Accompagnare spettatrici e spettatori in un viaggio fantastico alla scoperta della risorsa acqua.
- Porre domande alle quali trovare insieme delle risposte in un percorso di ricerca di valori e significati che la risorsa acqua veicola.
- Riflettere sul significato di valore condiviso delle risorse e sui propri comportamenti ed abitudini mettendoli in correlazione con la sostenibilità ambientale.
- Affrontare le tematiche ambientali in forma divertente ed emozionale creando uno spazio creativo in cui bambine e bambini possano sperimentare nuovi canali di espressione attraverso modalità ludiche e teatrali.



Scuola primaria.



Un incontro di due ore.



## Padova città d'acque



Padova è una città che ha un forte legame con i corsi d'acqua, essendosi sviluppata all'interno dei bacini idrografici di due importanti fiumi: Brenta e Bacchiglione. Essi hanno svolto un ruolo fondamentale per l'economia cittadina e per il collegamento con la vicina città di Venezia e gli altri centri della provincia di Padova. I loro corsi sono stati modificati molteplici volte nel corso dei secoli, per rispondere a precise necessità idrauliche, e l'intricata serie di canali che da essi si diparte crea un fitto reticolo idrografico all'interno della città stessa.

Il laboratorio si articola in due incontri:

- 1° incontro (in aula): analisi della cartografia dei canali e dei fiumi di Padova, studiandone il rapporto con il territorio e le modifiche apportate nei secoli.
- 2° incontro: visita guidata al centro storico di Padova, seguendo il percorso delle acque "visibili e invisibili" per osservare ciò che è stato studiato in aula.



- Imparare a leggere la cartografia.
- Confrontare le antiche mappe e i tracciati di oggi.
- Comprendere la morfologia del proprio territorio e i cambiamenti operati nei secoli.
- Analizzare la profonda connessione tra la città di Padova e i suoi corsi d'acqua.



Scuola secondaria di 2° grado.



Due incontri da due ore.



In aula è richiesta la LIM.



## Un orto... in terrazza

Attraverso un racconto bambine e bambini verranno introdotti al tema dell'orto e della cura della terra e dei suoi prodotti. Poi, divisi in piccoli gruppi, procederanno alla preparazione della terra, mescolata e arricchita da alcuni concimi naturali (cenere di legna, scarti alimentari, fondi di caffè, acqua di cottura delle verdure, bucce di frutta, foglie secche, ecc) e al trapianto di piccole piantine aromatiche in vasi ottenuti con materiale di recupero.



Ciascun partecipante avrà il compito di annaffiarle e curarne lo stato, fino all'incontro successivo, in cui si osserveranno insieme i progressi di crescita di ciascuna pianta, rilevando quanto le cure e le condizioni climatiche e ambientali siano state importanti.

Un gioco di riconoscimento olfattivo degli odori più comuni in cucina (basilico, salvia, menta, rosmarino, timo, origano, alloro...), aprirà un ulteriore mondo di odori a cui bambine e bambini assoceranno ricordi ed esperienze legate al cibo. Verranno invitati a descrivere l'aspetto e le caratteristiche di ciascuna pianta, così come della pietanza o bevanda che avranno associato.

Infine verrà creato un "menù dei profumi della terra": ogni partecipante disegnerà o ritaglierà e incollerà immagini di piatti della cucina tradizionale su cui saranno applicate alcune foglie o piccoli pezzetti delle piante aromatiche esaminate insieme.



- Imparare a conoscere e riconoscere gli odori, i colori e i sapori delle più comuni piante aromatiche usate in cucina, valorizzando la grande capacità olfattiva dei bambini.
- Familiarizzare con le piccole pratiche di coltura in casa.
- Introdurre i concetti di rispetto della stagionalità e dei cicli della terra.



Scuola dell'infanzia.  
Scuola primaria.



Due incontri da due ore.



L'attività può essere realizzata in aula o nel giardino della scuola.  
Sono richieste forbici, colla, colori, cartoncini A4 colorati, scarti di cibo.  
Le piantine da travasare per ciascun partecipante sono incluse nell'attività.



## Verdura comanda color

Quali implicazioni ha una merenda a base di frutta biologica e a km zero sulla capacità di concentrazione in classe? sulla disponibilità di energia per correre e saltare? sulla possibilità di agire attivamente sul cambiamento climatico?

Si inizierà con la narrazione animata e interattiva di una storia per favorire il coinvolgimento di bambine e bambini attraverso la loro naturale curiosità, introducendoli nel mondo della frutta e della verdura con focus sui loro cinque colori.

Dopo l'ascolto sarà promosso un dialogo per creare una lista condivisa di frutta e verdura raggruppata per colore.



Verrà successivamente proposto un gioco di riconoscimento sensoriale di varie tipologie di ortaggi: utilizzando un solo senso alla volta, i partecipanti saranno invitati a manipolare, annusare ed infine osservare frutta e verdura in modo da fargliene fare un'articolata esperienza.

Sarà quindi proposto un gioco sui colori della frutta e della verdura per affrontare il tema del valore nutrizionale dei fitonutrienti in essi contenuti e sull'importanza che hanno nell'alimentazione quotidiana.

Infine la classe si cimenterà nella realizzazione di "colori speciali" manipolando, tagliuzzando e schiacciando spinaci, rape, zucca e cavolo per estrarne il colore con cui sarà dipinta un'opera collettiva che resterà in aula come sintesi e ricordo del laboratorio svolto.



- Far conoscere e riconoscere i colori, i profumi e i sapori degli ortaggi e della frutta attraverso l'uso dei sensi.
- Valorizzare l'importanza dei colori di frutta e verdura per una scelta alimentare salutare.
- Promuovere il rispetto della stagionalità e il consumo di prodotti locali come pratiche di tutela ambientale.
- Presentare possibili attività creative di recupero di frutta e verdura di scarto.



Scuola dell'infanzia.  
Scuola primaria.



Due incontri da due ore.



L'attività può essere realizzata in aula o nel giardino della scuola.  
Sono richieste forbici, colla, colori, cartoncini A4 colorati.



## L'Oasi degli Stagni di Casale a Vicenza



Un percorso didattico con laboratorio che si svolge all'interno dell'Oasi degli Stagni di Casale "Alberto Carta" a Vicenza.

Le attività sono diversificate a seconda dell'età dei partecipanti.

- *Elementare Watson* (dai 5 ai 14 anni): i partecipanti sono guidati alla ricerca di particolari tracce ed indizi lasciati dagli animali (palco di capriolo, carapace di testuggine palustre europea, penna di fagiano, ecc.) precedentemente collocate dalla guida in alcuni punti strategici lungo il percorso;
- *Foglie e Fiori* (dai 6 ai 18 anni): i partecipanti imparano a riconoscere le specie vegetali tipiche degli ambienti umidi, scoprendone le caratteristiche e strategie di adattamento.
- *Alla scoperta dell'Oasi* (dai 6 ai 18 anni): i partecipanti percorrono con una guida i sentieri inoltrandosi nei diversi ambienti caratteristici dell'area umida: gli stagni, il canneto (il più esteso della provincia di Vicenza), il bosco igrofilo (saliceto-pioppeto), il bosco planiziale (querco-carpinetto) fino a raggiungere i prati. Durante il percorso viene svolta una osservazione guidata delle diverse specie di fauna e flora caratteristiche degli ambienti umidi.



- Accrescere la conoscenza e la comprensione dell'ambiente e delle dinamiche di interazione con l'uomo e con le sue necessità.
- Sensibilizzare sui principi della sostenibilità, della conservazione delle risorse naturali e della tutela della biodiversità
- Guidare alla conoscenza, attraverso l'osservazione diretta, della flora e della fauna dei diversi ambienti tipici delle aree umide, sempre più rari.



Scuola dell'infanzia (grandi).

Scuola primaria.

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.



La visita guidata dura due ore e quindici minuti.



Il trasporto fino agli Stagni di Casale (VI) è a carico della scuola (il servizio non viene fornito dal Comune, né dall'associazione che cura le attività).

Sono raccomandabili abbigliamento e calzature adeguati allo svolgimento di un'attività in un'area naturalistica (colori mimetici o comunque scuri), scarpe comode e accessori per proteggersi dalla pioggia. Nei mesi estivi si raccomanda di indossare accessori a protezione dal sole e dalle elevate temperature (cappellino, occhiali da sole, crema solare) e di portare con sé uno spray repellente per insetti.



## Animatropolis: gli animali della nostra città



Nelle nostre città, specialmente nei giardini e nei parchi pubblici, vivono molte specie di piante e animali. Nel caso specifico degli animali, molti sono comuni e facilmente osservabili, altri sono elusivi o molto piccoli, altri ancora spaventano e sono poco apprezzati. In questo percorso, accompagnato da una coinvolgente storia, le bambine e i bambini scopriranno gli animali che vivono nelle nostre città.

Attraverso schede e piccole attività, emergeranno caratteristiche e curiosità delle specie più comuni osservabili nelle aree verdi.

Il laboratorio metterà in luce la varietà degli esseri viventi, le caratteristiche che li accomuna e il loro ruolo nell'ecosistema. Ultimo ma non meno importante: la relazione tra questi animali e l'uomo, al fine di far comprendere l'importanza di tutti gli esseri viventi.



- Conoscere gli animali che vivono intorno a noi.
- Comprendere la relazione tra le specie animali, animali e vegetali e anche con l'uomo.
- Riconoscere il valore dell'ambiente in cui viviamo.
- Rispettare e proteggere la biodiversità e tutte le specie animali (anche quelle che riteniamo meno "simpatiche").
- Stimolare al lavoro di gruppo e alla cooperazione.
- Stimolare all'osservazione e all'ascolto di quello che ci circonda.



Scuola dell'infanzia (medi e grandi).  
Scuola primaria (classi 1<sup>e</sup>).



Un incontro da due ore.



L'attività richiede materiale di cancelleria.



## Biodiversi-gioco



Questo laboratorio consente di scoprire la diversità delle forme di vita, attraverso la manipolazione e l'osservazione di alcuni reperti naturali.

I partecipanti impareranno che ogni ambiente naturale ha diverse specie e attraverso un gioco, saranno direttamente coinvolti a scoprire curiosità sull'ambiente vicino a loro.

Con quiz e indovinelli, le bambine i bambini verranno catapultati in un habitat tipico del nostro territorio. Mescoleranno così le loro conoscenze con nuove e stimolanti informazioni, imparando quali sono le relazioni che esistono tra gli esseri viventi e l'importanza della biodiversità.

Infine, completeranno e coloreranno un cartellone che rappresenterà l'habitat del gioco.



- Introdurre il tema della biodiversità soffermandosi sull'importanza della sua preservazione.
- Comprendere le interazioni tra esseri viventi e tra uomo e animali.
- Stimolare la capacità di correlazione e la creatività.
- Stimolare la cooperazione tra i bambini e il gioco di squadra.



Scuola dell'infanzia (grandi).  
Scuola primaria.



Un incontro da due ore.



Per l'attività si richiedono LIM e cancelleria.



## Gli Ecoracconti: il Signor Tagliadritto



“Il Sig. Tagliadritto abitava in un piccolo paese sulle montagne e faceva il boscaiolo. Era un uomo forte e robusto, ma tutti lo conoscevano, più che altro, per avere un fiuto eccezionale per gli affari e per essere molto avaro...”

Con “Il Signor Tagliadritto” si racconterà, leggendola ed animandola insieme a bambine e bambini, una storia che parla dello sfruttamento delle risorse del pianeta, di certificazione ambientale e dell’importanza di comportamenti sostenibili.

All’Ecoracconto seguirà un laboratorio di teatro-ambiente, formulato in base all’età di bambine e bambini, per consentire di immedesimarsi e capire in forma esperienziale il tema trattato e coinvolgerli direttamente invitandoli a dire la propria ed a prendere delle posizioni.



- Accompagnare spettatrici e spettatori in un viaggio fantastico alla scoperta dell’ecosistema bosco.
- Riflettere sul significato di valore condiviso delle risorse e sui propri comportamenti ed abitudini mettendoli in correlazione con la sostenibilità ambientale.
- Affrontare le tematiche ambientali in forma divertente ed emozionale creando uno spazio creativo in cui bambine e bambini possano sperimentare nuovi canali di espressione attraverso modalità ludiche e teatrali.



Scuola dell’infanzia.  
Scuola primaria.



Un incontro da due ore.



L’attività può essere organizzata per una o più classi assieme.





## Gli Ecoracconti: storie di boschi e di alberi



“In un bosco lontano, ma tanto lontano, è in corso una strana riunione, le sorti di tutti i suoi abitanti sono in gioco: la vecchia quercia deve decidere a chi lasciare il suo regno, ma la scelta è difficile... Un viaggio per sorridere, stupirsi e per conoscere la magia che avvolge le piante e gli animali attorno a noi e l'importanza che da sempre hanno avuto per l'uomo.”

Con “La Regina del bosco” si racconterà, leggendola ed animandola insieme alle bambine e ai bambini, una storia che parla dei diversi tipi di albero dei nostri boschi e dell'importanza della biodiversità in tutti gli ecosistemi.

All'Ecoracconto seguirà un laboratorio di teatro-ambiente, formulato in base all'età di bambine e bambini, per consentire di immedesimarsi e capire in forma esperienziale il tema trattato e coinvolgerli direttamente invitandoli a dire la propria ed a prendere delle posizioni.



- Accompagnare spettatrici e spettatori in un viaggio fantastico alla scoperta dell'ecosistema bosco.
- Riflettere sul significato di valore condiviso delle risorse e sui propri comportamenti ed abitudini mettendoli in correlazione con la sostenibilità ambientale.
- Affrontare le tematiche ambientali in forma divertente ed emozionale creando uno spazio creativo in cui bambine e bambini possano sperimentare nuovi canali di espressione attraverso modalità ludiche e teatrali.



Scuola dell'infanzia (medi e grandi).  
Scuola primaria.



Un incontro di due ore.



L'attività può essere organizzata per una o più classi assieme.



## La Terra respira. E io sono foglia

Osservare l'ambiente che ci circonda per cogliere la bellezza degli elementi naturali racchiusi in ogni giardino: il respiro della Terra. Vivere lo spazio intorno a noi come luogo di condivisione, di scoperta, di meraviglia e, nel rispetto, di benessere. Perché si può tracciare un segno "invisibile" nello spazio anche con il proprio corpo: rotolando, saltando, ridendo, muovendo l'aria... proprio come fa una foglia che in autunno si stacca dal suo ramo.



L'attività si articola in due incontri:

- 1° incontro (in giardino): il giardino come spazio che apre allo slancio immaginativo. Guidati da alcuni Silent Books dedicati alla vita che abita i nostri giardini, andremo alla scoperta di un microcosmo da esperire con tutti i sensi, a cavallo tra mondo naturale e mondo emozionale.
- 2° incontro (in aula): l'esplorazione del corpo nello spazio. Il giardino si fa "casa" naturale in cui ogni bambino può "abitare" come "foglia" che danza, che si posa e poi vola via.



- Stimolare la capacità di osservazione dell'ambiente naturale che ci circonda
- Recuperare la relazione con l'ambiente intorno a noi, partendo dagli spazi del giardino scolastico, per favorire il benessere interiore e la relazione tra compagni.
- Avvicinare le bambine e i bambini alla natura e ricordare che è un bene prezioso di cui essere grati.
- Ampliare la capacità di interazione tra pari, anche attraverso l'espressività corporea libera.



Scuola dell'infanzia (medi e grandi).  
Scuola primaria (classi 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup>).



Due incontri da due ore.



## Api e formiche - insetti sociali intorno a noi



Mimetici, colorati, volatori, camminatori e saltatori. Il mondo degli insetti è curioso e variegato ma forse l'aspetto più stupefacente di questi animali è che molte specie sono sociali: api e formiche vivono in colonie evolute, in cui ogni componente ha un ruolo. Un viaggio alla scoperta delle abitudini, regole, compiti, ruolo nell'ecosistema di questi incredibili insetti e cosa dovremmo imparare da loro.

Il laboratorio si articolerà in due parti.

- Prima parte: introduzione, con supporto di schede, al mondo degli insetti e alla classificazione tassonomica; attraverso l'osservazione delle due specie, le bambine e i bambini saranno stimolati ad evidenziare le differenze e le somiglianze. Con video e altri materiali, si scoprirà l'organizzazione sociale di api e formiche, il loro ruolo nell'ecosistema e nella nostra quotidianità.
- Seconda parte: costruzione di un hotel per gli insetti da mettere nel giardino della scuola.



- Introdurre il concetto di classificazione tassonomica.
- Far comprendere la struttura sociale di api e formiche e la loro organizzazione.
- Creare un "hotel per gli insetti" per far comprendere l'importanza della biodiversità.
- Comprendere la loro estrema importanza per il funzionamento degli ecosistemi e per la vita dell'essere umano.



Scuola primaria (classi 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).



Due incontri da due ore.



L'attività viene realizzata in aula e nel giardino della scuola.

Si richiede:

- LIM
- cancelleria
- materiali naturali (legno, rami, foglie secche, paglia)
- due cassette per la frutta di legno.



## Pipistrelli in città



I Chirotteri, comunemente chiamati pipistrelli, sono dei mammiferi che condividono con noi gli spazi delle nostre città. Le specie che vivono nel nostro territorio si nutrono di insetti, la loro presenza rappresenta un passo verso la lotta biologica integrata verso le fastidiose zanzare.

Mediante l'utilizzo di schede e video, saranno analizzati i principali aspetti morfologici delle specie più caratteristiche esistenti, dai microchiroterteri ai megachiroterteri, il ciclo biologico che caratterizza un anno di vita dei pipistrelli, la modalità di emissione degli ultrasuoni che gli permettano di "vedere" con le orecchie, il processo di evoluzione delle mani ad ala. Bambine e bambini, con l'aiuto del tecnico, potranno comprendere perché vivono a testa in giù e soprattutto cosa fare quando si incontra un pipistrello o se un esemplare entra nelle nostre case. Attraverso uno strumento specifico si mostrerà ai partecipanti come anche noi, con un piccolo stratagemma, possiamo sentire la voce dei pipistrelli.



- Comprendere come questi esemplari siano un anello importante nel nostro ecosistema urbano.
- Comprendere come salvaguardando essi assicuriamo un ambiente salubre nel nostro territorio.
- Riabilitare una specie minacciata da credenze e superstizioni popolari.



Scuola primaria (classi 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).



Un incontro da due ore.



In aula è richiesta la LIM o il videoproiettore e materiale di cancelleria.



## È di scena l'Ambiente: dai bioriduttori ai Sapiens. ALLA SCOPERTA DEL RUOLO DI CIASCUNO



Uno dei bisogni, non sempre espresso, delle nuove generazioni, è proprio quello di conoscere da vicino la nostra Terra.

Le ragazze e i ragazzi sentono spesso dire che non abbiamo un pianeta B, che le attività umane compromettono la biodiversità, il clima e le risorse.

Ma non sempre conoscono direttamente la funzione del suolo e dei suoi "abitanti". Osservare e toccare una porzione di suolo, può aumentare la consapevolezza che il suolo è la base di un ecosistema.

Il percorso proposto di scienze sperimentali, prevede le seguenti attività:

- brain storming per adeguare gli interventi alle preconoscenze della classe;
- approccio al concetto di biodiversità e sopralluogo nell'area verde pertinente all'edificio scolastico;
- osservazione, manipolazione, classificazione di campioni appartenenti ai tre livelli trofici (autotrofi, eterotrofi, bioriduttori-terzo livello);
- sistemazione di un nido artificiale intrecciato in paglia per uccelli "cittadini" da installare su un albero scelto appositamente dalla classe su un'essenza arborea del parco scolastico.



- Indagare qualsiasi manifestazione della natura che ci sta intorno.
- Valorizzare ciascuna componente dell'ecosistema.
- Aumentare la consapevolezza che facciamo parte di un sistema complesso in cui ciascuna componente ha un ruolo specifico: dai non viventi ai viventi.
- Dare valore ai comportamenti virtuosi individuali che, sommati, diventano collettivi.



Scuola secondaria di 1° grado (classi 1° e 2°).



Due incontri da due ore.



L'attività si svolgerà parte in classe (preferibile l'aula di scienze) e parte nel giardino scolastico.



## Tutto torna: girotondo della Terra



Una lettura animata farà immergere le bambine e i bambini nel pianeta Terra, scoprendo come i cambiamenti climatici stiano influenzando la nostra casa comune.

Un viaggio di scoperta di diversi habitat, di piccoli e grandi cambiamenti causati dall'uomo.

Infine, un appello all'uomo da parte del pianeta Terra: una lettera scritta da ogni bambina e bambino ci aiuterà a ricordare come ciascuna e ciascuno di noi è parte di un cambiamento positivo.



- Conoscere il pianeta Terra e i suoi differenti habitat.
- Imparare come i cambiamenti climatici influenzano la vita di animali, piante e dell'uomo.
- Scoprire piccoli gesti per il rispetto e la salvaguardia della Terra.



Scuola primaria (classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup>).



Un incontro da due ore.



In aula è richiesta la LIM.



## Capire e agire contro i cambiamenti climatici

Sul tema dei cambiamenti climatici, estremamente attuale e ormai parte della nostra quotidianità, si possono raccogliere dai media vecchi e nuovi un'enorme quantità di informazioni. Spesso scorrette e fuorvianti.

Questo laboratorio vuole fornire ai partecipanti le competenze necessarie per imparare a distinguere tra fonti di informazioni attendibili e fonti di informazioni mendaci. Inoltre, attraverso attività pratiche, verificare come ciascuna e ciascuno nel quotidiano possa agire per mitigare l'effetto dei cambiamenti climatici.

L'attività si articola in due incontri:

- 1° incontro: i partecipanti, attraverso i dati aggiornati, sono stimolati a riflettere sul problema dei cambiamenti climatici, ricercando cause, conseguenze e soluzioni efficaci e innovative per mitigarne gli effetti.
- 2° incontro: attraverso un brainstorming i partecipanti individuano i possibili problemi legati al proprio stile di vita e quali comportamenti virtuosi, realistici e realizzabili, si possono mettere in atto. I partecipanti misureranno la propria "impronta ecologica" con una piattaforma gratuita online e in base ai dati ottenuti, attraverso la metodologia dei GBSs (Goal Based Scenarios), le ragazze e i ragazzi rifletteranno sui loro comportamenti e sulle soluzioni utili a migliorare il proprio stile di vita.



- Acquisire consapevolezza in merito alle cause e alle conseguenze dei cambiamenti climatici.
- Sviluppare le competenze per distinguere fake news e notizie fondate.
- Valorizzare l'autonomia di giudizio e lo spirito critico in ambito scientifico.



Scuola secondaria di 1° grado.  
Scuola secondaria di 2° grado (classi 1° e 2°).



Due incontri da due ore.



Per l'attività si richiedono LIM e PC/tablet per ogni partecipante



## Pronto a cambiare per la Terra



La classe verrà divisa in cinque gruppi ognuno dei quali rappresenta uno dei continenti. Utilizzando un gioco da tavolo appositamente progettato, la classe verrà poi guidata alla comprensione dei fenomeni dei cambiamenti climatici e di come questi possano influenzare la biodiversità.

Solo grazie ad azioni globali, frutto della cooperazione tra i diversi continenti, sarà possibile un cambiamento positivo.



- Conoscere le cause e gli impatti dei cambiamenti climatici.
- Comprendere l'importanza della cooperazione internazionale.



Scuola secondaria di 1° grado.  
Scuola secondaria di 2° grado (classi 1° e 2°).



Un incontro da due ore.



In aula è richiesta la LIM e un dispositivo per leggere/modificare file in formato xlsx, xls, ods.





## Eureka!

È un invito rivolto a ragazze e ragazzi, un incoraggiamento a prendere confidenza con energia, risorse, sostenibilità, ciclo di vita dei prodotti. Lo scopo è far comprendere che la questione energetica e ambientale, coi suoi risvolti su clima, salute e pace non è solo tecnologica o economica, ma è legata alle nostre abitudini.



- Prima fase: familiarizzazione con concetti quali le diverse forme di energia, le possibili trasformazioni dell'energia, l'utilizzo delle fonti rinnovabili (solare, eolica, idroelettrica) in relazione alle potenzialità del territorio, il contributo delle attività antropiche all'incremento dell'effetto serra, l'impatto delle fonti fossili su ambiente, clima e salute, la nostra impronta ecologica sulla Terra, cosa fare per ridurla.
- Seconda fase: l'aula si trasforma in laboratorio in cui attraverso la sperimentazione diretta, bambine e bambini imparano a costruire, con le proprie mani piccoli dispositivi in grado di trasformare e produrre energia (es. forno solare, macchinina a energia elastica).



- Far comprendere il processo di trasformazione dell'energia.
- Suscitare un approccio consapevole alla questione ambientale ed energetica.
- Motivare i ragazzi rispetto all'urgenza di abbandonare le fonti esauribili a favore delle fonti rinnovabili e dell'autoproduzione di energia.
- Contribuire al cambiamento del comportamento quotidiano in relazione all'utilizzo di energia, materie prime, acqua.
- Contribuire a ridurre l'impiego di risorse, le emissioni di gas climalteranti e di polveri sottili.



Scuola primaria (classi 5<sup>e</sup>).  
Scuola secondaria di 1° grado (classi 3<sup>e</sup>).



Due incontri di due ore.



L'aula deve essere dotata di LIM o PC portatile e videoproiettore, schede di lavoro, materiali di recupero che varieranno in funzione dell'apparecchio che si realizzerà in accordo con l'insegnante.



## Land Art

La Land Art è una forma d'arte contemporanea caratterizzata dall'intervento diretto dell'artista sul territorio naturale.

Le opere di Land Art offrono stimoli, anche per i più piccoli, per esplorare tra gli altri i concetti di tempo, interconnessione, durata, confine, scala di intervento, e site-specific, ma anche riflessioni sul rispetto dell'ambiente, il cambiamento climatico e le relative conseguenze.



Il potenziale creativo della natura, è ispirazione per favorire l'ambiente stesso in cui si lavora.

Punto di partenza è sempre una conoscenza del linguaggio artistico usato per sviluppare l'esperienza laboratoriale, e conoscenza del circostante e dei suoi elementi e materiali per potercisi relazionare in modo rispettoso.

Dalla riflessione sulle immagini di installazioni di Land Art si passa agli elaborati dei singoli per generare installazioni collettive o tappe di storie collegate, metafore di un percorso condiviso e di una progettazione partecipata.



- Imparare a vedere l'ambiente in cui viviamo e come ci rapportiamo ad esso.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale naturale e ambientale che ci ospita, sia esso giardino, parco cittadino o bosco.
- Vedere la natura come co-creatrice dell'opera d'arte.
- Realizzare un elaborato personale o di gruppo con materiali naturali, utilizzando il linguaggio artistico visivo contemporaneo.
- Sviluppare abilità manuali.



Scuola dell'infanzia (grandi).  
Scuola primaria (classi 1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>, 3<sup>e</sup>).



Due incontri da una a due ore.



In aula è richiesta la LIM o PC e videoproiettore.  
In giardino è necessario reperire rami, sassi, fiori, foglie, ecc.



## Mai più continenti di plastica

Ciò che noi scartiamo e non riutilizziamo cambia i nostri paesaggi fisici e mentali; la plastica spesso finisce nei corsi d'acqua e in mare (il 60-80% circa dei rifiuti marini globali sono di materiale plastico). Inoltre le microplastiche possono essere ingerite dagli organismi viventi e indirettamente quindi anche dagli esseri umani.

Il laboratorio si attua in due fasi.

1° parte: breve introduzione per immagini della storia della plastica, da Natta fino alle ultime ricerche su nuovi materiali biodegradabili. Immagini degli effetti dell'inquinamento da plastica, dal primo catino ai continenti di plastica, dal monouso ad un uso consapevole, e immagini sulle azioni positive. Una carrellata anche sulle interpretazioni di artisti contemporanei su questo problema (la sequenza di immagini varia secondo l'età degli studenti).

2° parte: ispirati dalle immagini delle opere di arte contemporanea mostrate, e sulla base anche delle installazioni artistiche della conduttrice, con i materiali plastici di scarto recuperati, ragazze e ragazzi vengono guidati alla creazione di una grande installazione che dia il senso della sedimentazione, da posizionarsi in uno spazio esterno o interno della Scuola. I partecipanti verranno guidati di volta in volta, secondo l'età, a scegliere la forma più consona al tipo di lavoro e allo spazio. Dopo l'esposizione l'opera può essere facilmente disassemblata e smaltita correttamente dai ragazzi stessi.



- Conoscere l'inquinamento marino e terrestre da plastica e i suoi effetti.
- Ripensare la filiera della plastica aprendo le porte a materie completamente biodegradabili.
- Ripensare ai propri stili di vita, a scelte consapevoli dei prodotti.
- Educazione al riuso di materiali e alla consapevolezza delle responsabilità sia individuali che collettive.
- Educazione alla manualità.
- Conoscere il legame tra Arte Contemporanea e questioni ambientali.
- Soddisfazione nella creazione di un manufatto di grande dimensione.



Scuola dell'infanzia (grandi).

Scuola primaria.

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado (classi 1° e 2°).



Due incontri da una a tre ore.



In aula per il primo incontro è richiesta la LIM o il videoproiettore.

Per il secondo incontro si chiederà ai partecipanti di portare oggetti di scarto di plastica, facilmente reperibili in ogni casa.



## Archeoplastica. Il Museo degli antichi rifiuti spiaggiati.

Si stima che ad oggi siano state prodotte 8300 milioni di tonnellate (Mt) di plastica vergine. Nel 2015 sono stati prodotti circa 6300 Mt di rifiuti di plastica, di cui circa il 9% è stato riciclato, il 12% è stato incenerito e il 79% è stato accumulato nelle discariche o nell'ambiente naturale. Se le attuali tendenze di produzione e gestione dei rifiuti continueranno, circa 12.000 Mt di rifiuti di plastica saranno nelle discariche o nell'ambiente naturale entro il 2050. Un mondo senza plastica o polimeri organici sintetici sembra oggi inimmaginabile, eppure la loro produzione e utilizzo su larga scala risale solo al 1950 circa...



Il laboratorio si struttura in due incontri:

- 1° incontro (in aula): utilizzando le immagini presenti nel sito [www.archeoplastica.it](http://www.archeoplastica.it), verrà svolto un lavoro di riflessione e analisi che produrrà “post” e “commenti” analogici che saranno appesi nei corridoi della scuola per dare la possibilità a chiunque di commentare, creando un circuito di riflessioni collettive e condivise sul tema “plastica”.
- 2° incontro (in palestra o in giardino): verrà allestito un set fotografico ispirato agli scatti del reporter Gregg Segal, famoso per i suoi ritratti di persone circondate da tutti i rifiuti da essi stessi prodotti in una settimana. Le foto saranno poi stampate ed utilizzate per una mostra da esporre nella scuola per sensibilizzare l'intera comunità scolastica.



- Sensibilizzare sul tema dell'inquinamento dei mari determinato dall'utilizzo della plastica e, nello specifico, dalla scorretta gestione del fine vita della stessa.
- Scoprire che i social e le diverse espressioni artistiche possono avere un ruolo determinante nello “smuovere” le coscienze e far aumentare la consapevolezza rispetto ai temi ambientali e sociali.
- Accompagnare gli studenti in un processo di attivazione del senso civico per diventare “portatori di cambiamento” nella propria comunità di riferimento (scuola, famiglia, gruppo di amici, compagni di squadra, etc) rispetto al tema della sostenibilità sociale ed ambientale dei nostri stili di vita.



Scuola primaria (classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup>).  
 Scuola secondaria di 1° grado.  
 Scuola secondaria di 2° grado.



Due incontri da due ore.



Per l'attività si richiedono LIM o videoproiettore, una fotocamera digitale o un tablet dotato di fotocamera.



## Economia circolare a portata di click!

### UN'AVVENTURA DIGITALE



Workshop interattivo finalizzato ad approfondire i principi dell'economia circolare (dal concetto alle pratiche, dai principi ai modelli di business) arricchito da quiz, sfide di gruppo e serious games.

Che cosa è l'economia circolare? Come si mette in pratica? Quali sono le parole chiave? Quali sono i modelli di business possibili?: per rispondere a queste domande gli studenti e le studentesse giocheranno con la app Mercato Circolare, grazie alla quale avranno modo di esplorare le imprese e i prodotti circolari presenti in Italia, a partire dal contesto padovano.

La conclusione del laboratorio prevedere la consegna alla classe del Poster "8 passi verso la circolarità", un'opera grafica in divenire... che può essere arricchita e ampliata nel corso del tempo e condiviso con la scuola intera.



- Mettere in relazione il concetto di economia circolare con quello più ampio di sviluppo sostenibile.
- Esplorare e definire i principi dell'economia circolare e i rispettivi modelli di business (input circolari, estensione della vita dei prodotti, recupero e riciclo, upcycling, piattaforme di condivisione, prodotto come servizio, riduzione impatto e sprechi).
- Esplorare realtà e iniziative circolari presenti in Italia, a partire dal contesto padovano.
- Conoscere ed esplorare la gerarchia delle strategie di riduzione di impatto (gerarchia delle R).



Scuola secondaria di 2° grado (classi 3°, 4°, 5°).



Un incontro da tre ore.



Per l'attività si richiedono videoproiettore e casse audio.



## No allo spreco (gli sprecontrollori)



Laboratorio-spettacolo interattivo in cui la classe conoscerà Rick e Jenny, due agenti speciali chiamati ad affrontare missioni rocambolesche e imprevedibili per salvare il mondo dagli spreconi più incalliti.

Questi “sprecontrollori” professionisti si imbattono negli spreconi dell’acqua, dell’energia e del cibo e cercheranno di dissuaderli dalla loro pessima condotta.

Ma Rick e Jenny ancora non sanno che il Capo ha in serbo per loro una missione speciale, molto più difficile di quelle affrontate finora. Quale sarà questa impresa? Gli sprecontrollori riusciranno a superare tutte le sfide?

Spettatrici e spettatori saranno coinvolti in prima linea nella lotta agli sprechi e verrà affidato loro un gadget (lo spre-cartellino) che potranno usare anche a casa, proseguendo così anche in famiglia le indicazioni apprese durante il laboratorio.



- Individuare i comportamenti corretti e non, che nella vita di tutti i giorni possono fare la differenza.
- Promuovere comportamenti più sostenibili in classe e in famiglia.



Scuola primaria.



Un incontro da due ore.



Se possibile, programmare l’attività in modo che le due ore dell’incontro siano consecutive e non interrotte da intervalli di ricreazione.  
È necessaria un’aula grande senza banchi o la palestra.



## “Giacinto”

### LETTURA ANIMATA



Spettacolo teatrale di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente che nasce dalla volontà di promuovere la cultura della raccolta differenziata, del recupero e del riciclo dei materiali.

Lo spettacolo mira, con tono scherzoso e linguaggio semplice, a far riflettere sulla nostra quotidianità e sul modo di rapportarci con lo spreco, i rifiuti ed il superfluo. Attraverso la narrazione e drammatizzazione della storia di un undicenne, Giacinto, alle prese con il suo primo amore che cercherà di conquistare vincendo il premio “lo studente più ecologico dell'anno”, si cercherà di sensibilizzare i partecipanti ai comportamenti virtuosi per il rispetto dell'ambiente.

La narrazione interagisce con gli spettatori, che saranno invitati a rispondere a quesiti inerenti lo spreco posti dall'attore, permettendo così di identificarsi nei personaggi.

Alla fine della lettura animata, ragazze e ragazzi saranno coinvolti in un'attività di ricerca-azione.



- Promuovere attraverso la sensibilizzazione al rispetto per l'ambiente, una nuova cultura sulla raccolta differenziata, sul riciclo e recupero dei materiali.
- Stimolare nei ragazzi e nelle ragazze i processi di identificazione, per vivere con maggiore empatia la ricerca di soluzioni.
- Far crescere nella classe la consapevolezza dell'importanza dei piccoli gesti quotidiani e dei comportamenti personali, per un consumo più critico, rispetto alle risorse ambientali.



Scuola primaria (classi 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).  
Scuola secondaria di 1° grado (1<sup>e</sup>, 2<sup>e</sup>).



Un incontro da due ore.



Se possibile, programmare l'attività in modo che le due ore dell'incontro siano consecutive e non interrotte da intervalli di ricreazione. È necessaria un'aula grande senza banchi o la palestra.



## Sostenibilandia - Giochiamoci la sostenibilità



Sostenibilandia è un gioco di ruolo che simula i rapporti socio-economici tra diversi Paesi con caratteristiche diverse tra loro.

I partecipanti, divisi in gruppi che rappresentano i vari Paesi, dovranno rispondere ai bisogni e alle esigenze di sviluppo del proprio Stato, ma senza perdere di vista la sostenibilità o meno dei propri interventi.

Il gioco prevede una fase di introduzione che aiuterà la classe a comprendere il contesto in cui si svolge la simulazione e le regole che controllano le dinamiche tra i vari attori, una fase di gioco attivo a gruppi ed una fase finale di riflessione su quanto emerso durante l'attività, mettendo in risalto le dinamiche virtuose e le eventuali difficoltà emerse.

Durante la fase conclusiva si analizzeranno le motivazioni con le quali sono state prese le decisioni e come si possa generalizzare nella quotidianità quanto appreso nel corso del gioco.



- Riflettere sul tema della sostenibilità ambientale, economica e sociale.
- Sperimentare quali possano essere le difficoltà nell'effettuare scelte sostenibili e non sostenibili.
- Analizzare le dinamiche e le conclusioni a cui i vari gruppi giungono dopo l'attività in chiave costruttiva.
- Generalizzare quanto appreso per poterlo esportare ad altri contesti.
- Creare un clima di lavoro sereno e di confronto costruttivo sulle tematiche in gioco tra tutti i partecipanti.



Scuola primaria (classi 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>).

Scuola secondaria di 1° grado.

Scuola secondaria di 2° grado.



Un incontro da due ore (scuola primaria e secondaria di 1° grado).

Due incontri da due ore (scuola secondaria di 2° grado).



In aula è richiesta la LIM



## Le iniziative didattiche 2023/2024 di AcegasApsAmga

AcegasApsAmga, società del Gruppo Hera, concepisce il ruolo di multiutility, non solo come erogatore di pubblici servizi efficienti ed efficaci, ma come soggetto attivo nella promozione di una cultura di sostenibilità a vantaggio della qualità della vita e a tutela delle risorse. Per questo motivo, l'Azienda è impegnata concretamente a favore dell'**educazione ambientale gratuita**, dedicata alle scuole. I progetti didattici proposti di seguito sono rinnovati e ispirati agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, della Regione Veneto e della Missione Net Zero Cities, per la quale Padova, unica città veneta, è stata nominata dalla Commissione Europea tra le 100 città in Europa e le 9 in Italia che tenderanno la sfida della neutralità climatica entro il 2030.

Grazie alla collaborazione tra Informambiente e AcegasApsAmga, le scuole di Padova potranno scegliere tra un ricco ventaglio di **proposte formative flessibili, in presenza o a distanza**, dove quest'ultima è intesa non come didattica d'emergenza ma come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento.

AcegasApsAmga si riserva di valutare sia l'ammissibilità delle domande nell'ambito dei limiti di budget e organizzativi, che le modalità di erogazione più opportune. **Progetti, visite guidate, percorsi digitali e laboratori** costituiscono il programma formativo di AcegasApsAmga, destinato a tutte le fasce scolastiche, dall'infanzia alle secondarie di 2° grado. La proposta, personalizzata in base ai differenti livelli di studio, riguarderà anche le visite (in presenza o da remoto) ai principali impianti aziendali idrici e di trattamento rifiuti.

Maggiori approfondimenti sono disponibili sul sito: [www.acegasapsamga.it/scuola](http://www.acegasapsamga.it/scuola)

### LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO

*Per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.*

La proposta 2023-2024 si rinnova ancora una volta e individua in educazione, sostenibilità, innovazione, inclusione e comunità i suoi pilastri fondativi per coinvolgere in modo attivo i più giovani sui temi ambientali. La proposta didattica raccoglie e organizza molteplici progetti sui temi dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente (recupero, riciclo, prevenzione della produzione del rifiuto), supportati da materiale didattico.

Frutto di un'ampia esplorazione effettuata dalla multiutility fra le maggiori e più quotate realtà nazionali operanti nel campo della didattica ambientale, il programma si basa su un'offerta innovativa e completamente esperienziale, in presenza e a distanza, in grado di coinvolgere le bambine e i bambini su temi strategici per il futuro del Pianeta. Il programma dai 4 ai 13 anni prevede 18 nuovi laboratori didattici, 2 laboratori speciali per la secondaria di 1° grado e 3 eventi green online per le scuole, in occasione delle giornate mondiali simbolo dell'ambiente (energia, acqua, Terra) con testimonial provenienti dal mondo creativo e artistico.

I docenti hanno nuove occasioni di approfondimento grazie al nuovo format "Magister": 2 lezioni magistrali online di particolare rilevanza a livello scientifico-metodologico tenute da rinomati esperti. La versione con didattica a distanza potrà attivare percorsi online, differenziati in base ai target e ai temi del progetto, comprendenti attività (da concordare assieme all'istituto scolastico) come videolezioni online o differite, materiali digitali per sviluppare il modulo in autonomia, con presentazioni multimediali, video e giochi.

**Per il programma completo e per inviare la richiesta di adesione, consultare il sito:**

[www.acegasapsamga.it/la-grande-macchina-del-mondo](http://www.acegasapsamga.it/la-grande-macchina-del-mondo)

### UN POZZO DI SCIENZA

*Per le secondarie di secondo grado.*

I laboratori e gli incontri sono ideati con un approccio interdisciplinare per accompagnare le classi in un percorso di conoscenza, ricerca e innovazione. L'obiettivo è stimolare la curiosità degli studenti su temi legati a scienza e attualità per renderli consapevoli dei cambiamenti che li attendono.

Il programma 2023-2024 comprende 32 attività tra eventi, interview e laboratori per esplorare il mondo della scienza e incoraggiare ragazze e ragazzi a riconoscere nella curiosità e nell'esplorazione la forza trainante per la ricerca, l'innovazione, la conquista di nuovi traguardi e un veicolo per ampliare la conoscenza, acquisire competenze e nuove visioni, condividere idee e valori.

**Per il programma completo e per inviare la richiesta di adesione, consultare il sito:**

<https://www.acegasapsamga.it/un-pozzo-di-scienza>

### IMPIANTO IDRICO BRETELLE (PADOVA)

Il Centro Idrico Brentelle, situato a ridosso del canale Brentella, rappresenta un impianto polifunzionale e un luogo di tecnologia avanzata nell'ambito del sistema acquedottistico padovano che tutela, monitora e garantisce l'acqua alla città.

La visita all'impianto, personalizzata per fasce d'età, dura complessivamente circa 3 ore. Le attività sono gratuite, ma non comprendono il servizio di trasporto. Il percorso si sviluppa in più fasi: dalla passeggiata per osservare l'ambiente naturalistico e le cisterne, al Museo Esterno fino all'aula didattica del Centro Idrico per apprendere l'elemento acqua attraverso l'educazione attiva. A conclusione, è prevista la visione di un video sul ciclo idrico integrato di Padova che porta a una riflessione sull'importanza dell'acqua e sui comportamenti che ognuno di noi può adottare per averne cura e non sprecarla.

AcegasApsAmga si riserva la possibilità di proporre una visita virtuale all'impianto, in caso di impossibilità allo svolgimento delle attività in presenza. Il programma virtuale prevede la presentazione di un video documentario sull'intero ciclo idrico padovano, accompagnato da momenti di approfondimento e diversi programmi di gaming focalizzati sulla valorizzazione della risorsa idrica, per coinvolgere i ragazzi anche da remoto.

**Per le richieste di visita: [www.acegasapsamga.it/insieme/scuola/visite-didattiche-agli-impianti](http://www.acegasapsamga.it/insieme/scuola/visite-didattiche-agli-impianti)**

### **OASI NATURALISTICA DI VILLAVERLA (Loc. Novoledo - VICENZA)**

L'Oasi di Villaverla è il laboratorio verde che protegge e preserva l'acqua distribuita a Padova. L'attività all'Oasi ha una durata complessiva di circa 3 ore, comprendenti la mostra didattica, il percorso natura e le attività esperienziali di approfondimento. Le attività sono gratuite, ma non comprendono il servizio di trasporto. Con la visita alla mostra didattica *Acqua, sinonimo di vita* si potranno apprendere alcuni concetti base sul fenomeno delle risorgive, sull'importanza e la delicatezza dell'equilibrio idrogeologico del territorio, sulla conformazione dell'Oasi e delle falde, sulla struttura dell'acquedotto di Padova e sull'importanza di un uso razionale della risorsa idrica. Attraverso il percorso natura, si scopriranno le risorgive, i pozzi, gli strumenti di misurazione e registrazione del livello dell'acqua sotterranea e i fabbricati idraulici. Le attività di approfondimento potranno trattare diversi temi, come ad esempio: *L'acqua e i suoi abitanti* (attività pratica); *La qualità dell'acqua* (attività pratica); *Le antiche mura della casa colonica*: una lettura geologica del paesaggio che ci circonda (lavoro di gruppo); *L'ecosistema bosco* (lavoro di gruppo); *I piccoli animali che ci circondano* (lavoro di gruppo).

AcegasApsAmga si riserva la possibilità di proporre una visita virtuale all'impianto, in caso di impossibilità allo svolgimento delle attività in presenza. Il programma virtuale prevede la fruizione di un video documentario sull'intero ciclo idrico padovano, accompagnato da momenti di approfondimento e diversi programmi di gaming focalizzati sulla valorizzazione della risorsa idrica, per coinvolgere i ragazzi anche da remoto.

**Per le richieste di visita: [www.acegasapsamga.it/insieme/scuola/visite-didattiche-agli-impianti](http://www.acegasapsamga.it/insieme/scuola/visite-didattiche-agli-impianti)**

### **IMPIANTO TERMOVALORIZZATORE DI SAN LAZZARO (PADOVA)**

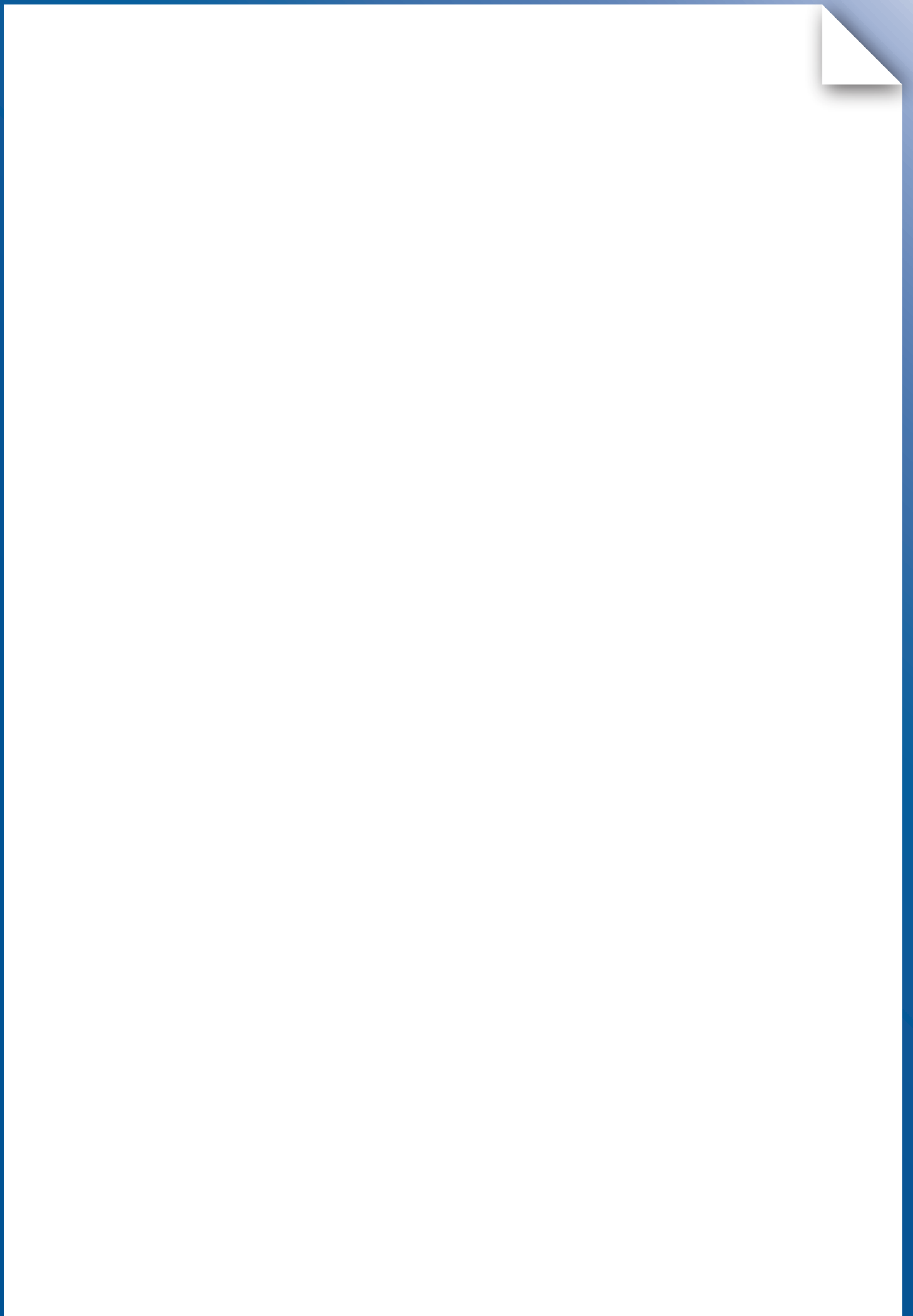
Nel Termovalorizzatore di Padova San Lazzaro della società Hestambiente, società del Gruppo Hera, arrivano ogni giorno rifiuti residui che, grazie ad un processo molto complesso ed al pieno controllo ed abbattimento delle emissioni, vengono valorizzati ai fini della produzione di energia elettrica. In questo modo anche i rifiuti residui possono contribuire in modo straordinario all'economia circolare.

L'attività didattica svolta presso l'impianto, della durata complessiva di circa 2 ore è destinata alle classi 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> delle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado, è gratuita, ma non comprende il servizio di trasporto. La proposta formativa in presenza è sviluppata in tre fasi distinte, ma strettamente collegate al fine di approfondire la conoscenza del ciclo di recupero e trattamento rifiuti:

- *Conoscere* – con linguaggio chiaro ed esempi vicini al mondo dei ragazzi e la visione di un video, si spiega a cosa serve e come funziona l'impianto (conferimento dei rifiuti, produzione di energia elettrica, depurazione dei fumi);
- *Sperimentare* – suddivisi in "squadre", gli alunni vedranno la fossa dei rifiuti. L'esperienza visiva diretta avrà un forte impatto emozionale.
- *Fare* – le nozioni di 4R e raccolta differenziata verranno rafforzate dall'app "il Rifiutologo", attività che permette di riflettere su cosa e come ognuno di noi può fare concretamente per la sostenibilità del nostro pianeta.

L'attività a distanza comprende un viaggio virtuale dell'impianto attraverso la fruizione di un video documentario, accompagnato da diversi programmi di gaming focalizzati sulla raccolta differenziata, sul ciclo di recupero e di trattamento dei rifiuti per coinvolgere i ragazzi anche da remoto.

**Per richiedere le attività rivolgersi al portale: [www.ha.gruppohera.it/visita-al-termovalorizzatore-di-padova](http://www.ha.gruppohera.it/visita-al-termovalorizzatore-di-padova)**



**COMUNE DI PADOVA  
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO  
INFORMAMBIENTE**

*LABORATORIO TERRITORIALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE*

via dei Salici, 35 - 35125 Padova - Tel 0498205021  
**informambiente@comune.padova.it**  
**pec: ambiente@pec.comune.padova.it**

Con questa attività il Comune di Padova risponde ai  
seguenti Obiettivi di Sviluppo sostenibile:



*informare formare educare informare formare educare*